



ATLETICA LEGGERA ***paralimpica***

Manuale del ***GIUDICE di GARA***

da R.T.I. WPA febbraio 2023

Mario Poletti
Roberto Sorrentino





Ciascuno giudica bene ciò che conosce, e solo di questo è buon giudice. (Aristotele)





Atletica Leggera Paralimpica

Manuale del GIUDICE di GARA

2023

Regolamento Tecnico Internazionale

WPA - Febbraio 2023

Mario Poletti
Roberto Sorrentino



Ringraziamo sentitamente i Giudici:

Lia Bellucci

Caterina Sarnicola

Luca Rotili

per il preziosissimo contributo dato alla realizzazione del presente Manuale.

© Tutti i diritti riservati

Ove non indicato le foto sono di:

Archivio FISPES

Mauro Ficerai

Marco Mantovani

Mario Poletti



SOMMARIO

1	ORIGINE DELL'ATLETICA LEGGERA PER DISABILI	11
1.1	Aspetti storici	11
1.1.1	L'Atletica Leggera paralimpica	13
1.2	La FISPES	13
1.3	WORLD PARA ATHLETICS	15
1.4	CONI - CIP	16
1.5	Centro di Avviamento allo Sport Paralimpico	17
1.6	Il Regolamento Tecnico WPA	18
1.7	Attività paralimpica: la situazione italiana	19
1.7.1	Protocollo FISPES – FIDAL – FISDIR	19
1.7.2	Certificazioni idoneità sportiva	19
2	LE CATEGORIE	22
2.1	Quadro sinottico delle categorie	23
3	REGOLAMENTO TECNICO: CALL ROOM	36
3.1	CALL ROOM: tempi e modalità di ammissione	36
3.2	MASH: Massima altezza con protesi bilaterale	37
3.3	Pettorali	38
3.4	Attrezzatura non conforme: generalità	39
3.5	Mascherina e bende oculari	40
3.6	Sedia da lancio	41
3.7	Carrozzina da corsa	42
3.8	Frame running (cat. T71-72)	43
3.9	Assistenza e Accompagnamento	44
4	REGOLAMENTO TECNICO: LA GARA	47
4.1	Gare miste	47
4.2	Partenza deambulanti: blocchi, corsie, assistenza	48



4.3	Partenza corse in carrozzina	51
4.4	Rientro e sorpasso corse in carrozzina.....	52
4.4.1	Il rientro alla tangente	52
4.4.2	Il sorpasso	52
4.5	Corse deambulanti.....	53
4.5.1	Metodo di guida e cambio guida cat. T11-12	53
4.6	Staffette: i componenti.....	55
4.7	Staffetta universale	55
4.8	Staffette: il cambio.....	56
4.9	L'arrivo	57
4.9.1	Corse (cat. T11-12).....	57
4.9.2	Corse in carrozzina e Frame running	57
4.10	Concorsi	58
4.10.1	Tempo concesso per le prove.....	58
4.10.2	Uso delle protesi.....	58
4.10.3	Norme comuni ai concorsi.....	59
4.11	Salti.....	61
4.11.1	Lungo e Triplo cat. T11-12	61
4.11.2	Lungo cat. T61-64	62
4.11.3	Alto cat. T11-12-13	62
4.12	Lanci.....	63
4.12.1	Orientamento cat. F11-12	63
4.12.2	Lanci da seduti	64
4.12.3	Misurazioni lanci da seduti	69
4.13	Competizioni in contemporanea.....	70
4.13.1	Corse su strada (in carrozzina).....	71
4.13.2	Corse su strada (deambulanti).....	72
5	REQUISITI PER L'OMOLOGAZIONE DI RECORD ITALIANO (Vedi Vademecum FISPES 2023).....	73
6	REQUISITI PER L'OMOLOGAZIONE DI RECORD INTERNAZIONALE	77
7	RECLAMI: MODALITA'	84



8	Appendice 1	85
8.1	Pesi degli attrezzi per le diverse categorie funzionali e fasce d'età.....	85
9	Appendice 2	91
9.1	La clava.....	91
10	SQUALIFICHE	92
10.1	Casistica delle cause di squalifica più frequenti.....	92



Premessa

L'Atletica paralimpica è normata, essenzialmente, dal Regolamento Tecnico Internazionale WA (ex IAAF); ad integrazione e completamento di questo la WPA (World Para Athletics) pubblica, a cadenza biennale, il proprio Regolamento che contiene i riferimenti prescrittivi riguardanti tutto quanto concerne l'Atletica Leggera praticata da atleti con disabilità.

Il percorso formativo dei Giudici di gara FIDAL non prevede lo svolgimento di contenuti riguardanti l'Atletica paralimpica, per questo la FISPE (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali), da qualche anno, organizza Corsi di formazione per Giudici di gara riservati a chi ha già la corrispondente qualifica FIDAL, fornendo le necessarie competenze per assicurare il regolare svolgimento di manifestazioni che presentano una certa complessità.

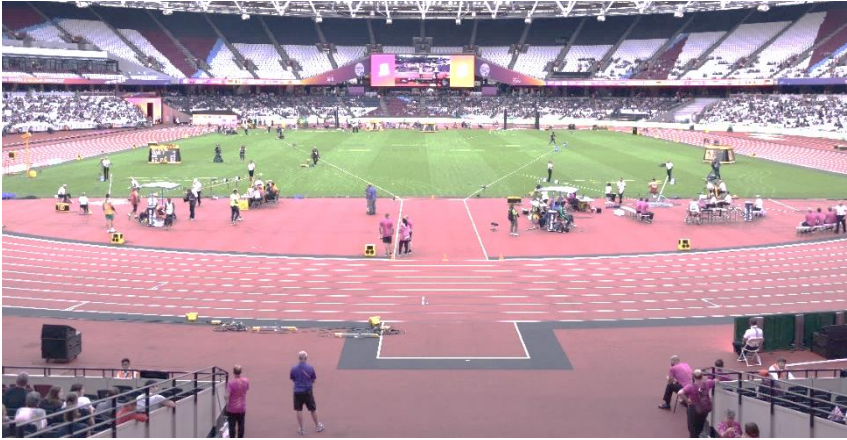
Il presente *Manuale* ha l'obiettivo di rappresentare un supporto agile, di facile e veloce consultazione nei casi di necessità che richiedono un tempestivo intervento: nelle fasi che precedono la competizione, nell'effettuazione della stessa o nell'immediatezza della sua conclusione.

Poiché in tante situazioni le decisioni dei Giudici non vengono accettate e, in alcuni casi, vengono avviate controversie verbali che possono degenerare in veri e propri alterchi, generalmente riconducibili alla mancata conoscenza delle norme di riferimento e alla contemporanea supponenza di essere dalla parte della ragione, crediamo che il presente volumetto possa avere una ragion d'essere anche nella sua consultazione da parte di Tecnici, Dirigenti e Atleti.

Numerose sono le regole che vengono modificate, la cui filosofia a volte risulta davvero incomprensibile ma che devono essere immediatamente applicate. Questo semplice strumento di consultazione, che verrà sistematicamente aggiornato, vuole rappresentare il primo riferimento per districarsi tra le norme fondamentali che regolano l'Atletica paralimpica. Per una conoscenza completa dell'argomento non ci si può esimere dalla consultazione del Regolamento Tecnico WPA nella sua versione integrale.

Roma, marzo 2023



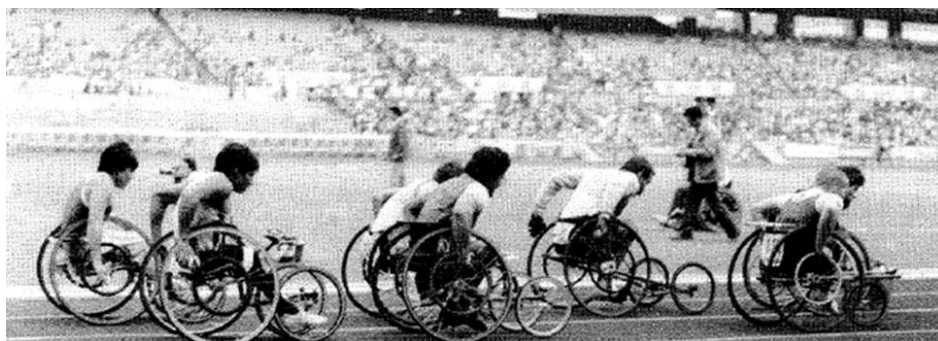


*L'errore di un Giudice di gara è sempre possibile e come tale deve essere accettato. Ciò che è doveroso fare è **prevenire** il possibile errore, tramite una adeguata formazione. Non è però pensabile che un Giudice possa avere una conoscenza mnemonica e completa del Regolamento Tecnico; se anche così fosse, non sarebbe questa la caratteristica essenziale per poterlo definire un "buon" Giudice. Per essere tale è importante il rapporto che riesce a stabilire con l'atleta che deve regolare, rispettandone innanzitutto il ruolo. È fondamentale che, sulla base di buone conoscenze delle norme regolamentari, l'intervento atto a richiamare all'osservanza delle regole, alla segnalazione di prestazioni nulle, alla rilevazione delle infrazioni e delle conseguenti sanzioni, sia realizzato con atteggiamento "educativo", volto al completamento della formazione sportiva dell'atleta. Questo agile Manuale ha il semplice scopo di favorire una buona base di conoscenze degli aspetti regolamentari. Alle persone che lo consulteranno, siano esse Giudici, Tecnici, Atleti, Dirigenti o Spettatori, il compito di utilizzarlo con la consapevolezza che anche il "dubbio" è dimostrazione di maturità.*





Storia e Organizzazione dell'Atletica Paralimpica



1 ORIGINE DELL'ATLETICA LEGGERA PER DISABILI

1.1 Aspetti storici

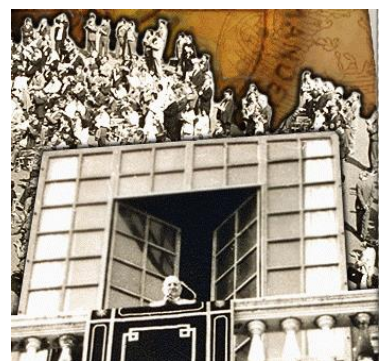
Anche se, convenzionalmente, l'origine dell'attività sportiva per disabili viene ricondotta al periodo terminale della 2^a guerra mondiale, è da evidenziare come già da tempo manifestazioni sportive internazionali venissero organizzate, anche se per una sola tipologia di disabilità. Le competizioni dedicate ad atleti sordi, infatti, iniziarono nel 1924 con i Giochi silenziosi organizzati a Parigi dal Comitato Internazionale degli Sport dei Sordi (CISS), evolutisi successivamente nei *Deaflympics* (Giochi Olimpici silenziosi) che si svolgono tuttora ogni 4 anni, sfalsando di due anni l'edizione estiva con quella invernale.

L'idea dell'attività ludica e sportiva praticata da soggetti con disabilità fisica, invece, ebbe origine negli anni quaranta in Gran Bretagna, inizialmente nell'ambito riabilitativo, come metodologia di recupero dei disabili motori.



Il neurochirurgo **Ludwig Guttman** (1899-1980), presso l'ospedale di Stoke Mandeville di Aylesbury, nelle vicinanze di Londra, fu il primo a sperimentare gli effetti benefici della pratica sportiva come

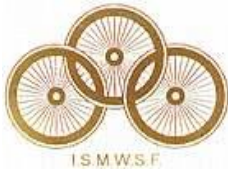
mezzo per il recupero di soldati appartenenti alle forze armate britanniche, resi disabili soprattutto a causa di lesioni midollari durante la Seconda guerra mondiale. Superata la fase di "svago terapeutico" si arrivò gradualmente alla pratica sportiva agonistica. Nel 1948 furono istituiti i primi Giochi di Stoke Mandeville, che assunsero dimensione internazionale nel 1952 con la presenza di una rappresentanza di veterani di guerra olandesi. I primi Giochi Internazionali di Stoke Mandeville si trasformarono, dal loro inserimento iniziale nel contesto delle Olimpiadi di Roma del 1960, dove parteciparono 400 atleti para e tetraplegici provenienti da 23 diversi Paesi, in una manifestazione "parallela" all'Olimpiade, la Paralimpiade, con un numero sempre crescente di discipline sportive praticate da atleti con diverse, anche importanti, tipologie di disabilità, ma, al contempo, con notevoli e talvolta incredibili performance agonistiche.



Benedizione di Papa Giovanni XXIII agli atleti - Roma 1960

© S.E.A. Multimedia





Nacque così l'International Stoke Mandeville Games Federation (ISMGF), alla quale fece seguito, nel 1964, l'ISOD (International Sport Organization for the Disabled), con l'intento di offrire l'opportunità di poter praticare sport a quei soggetti che non potevano affiliarsi all'ISMGF: amputati, ciechi, cerebrolesi.



Negli anni a seguire si preferì un modello organizzativo sempre più settorializzato: mentre l'ISOD proseguì nella gestione sportiva dei soggetti amputati, nel 1978 si costituì la CP-ISRA (Cerebral Palsy Sport and Recreation Association), sotto la cui egida veniva promossa e organizzata l'attività per atleti con cerebrolesione, mentre, nel 1980, nacque l'IBSA (International Blind Sport Association), la cui attività era a favore di soggetti con minorazione visiva: ipo vedenti e non vedenti. Successivamente, nel 1986, anche la disabilità intellettiva e relazionale costituì il proprio riferimento organizzativo: l'INAS-FID (International Sports Federations for Persons with an Intellectual Disability). Ma la tendenza che si andava ormai delineando era quella di un progressivo avvicinamento tra le diverse Organizzazioni, dettato anche dalla necessità di



un maggiore coordinamento delle attività a livello internazionale; CP-ISRA, IBSA, ISMGF e ISOD diedero inizialmente vita all'ICC (International Co-coordinating Committee Sports for the Disabled in the World), nel 1982, per arrivare, il 22 settembre 1989, alla fondazione dell'IPC (International Paralympic Committee), organismo che governa attualmente l'attività sportiva per atleti con disabilità a livello mondiale.



Il termine *Para* origina dal greco e significa *vicino, a fianco*, denotando quindi l'estrema vicinanza dello sport per disabili, Paralimpico, a quello Olimpico.

Dal 1988 le Paralimpiadi, sia nell'edizione estiva che in quella invernale, vengono svolte nella stessa sede che ha ospitato i Giochi Olimpici, generalmente due-tre settimane dopo la conclusione di tale manifestazione. Attualmente, al fine di poter essere designati dal Comitato Olimpico Internazionale sede di svolgimento dei Giochi Olimpici, le città candidate devono presentare un progetto organizzativo che contempli anche i Giochi Paralimpici, segno evidente di una particolare attenzione alle specifiche esigenze che caratterizzano tale manifestazione.



1.1.1 L'Atletica Leggera paralimpica

L'Atletica Leggera è stata una delle prime discipline ad essere inserita nel programma agonistico paralimpico; le eccezionali prestazioni di Oscar Pistorius, Alan Oliveira, Marcus Rehm e della nostra Assunta Legnante non sono che la punta d'iceberg di un movimento in grande fermento, accomunato dalla grande passione verso quella disciplina che non a torto viene definita la regina degli sport.



Offrendo un'ampia gamma di competizioni ed il più grande numero di eventi agonistici (circa 170 gare alle Paralimpiadi e più di 200 ai Campionati Mondiali), è in grado di attrarre il grande pubblico: in occasione delle manifestazioni paralimpiche gli stadi di Atletica registrano il tutto esaurito per quasi tutti i giorni di svolgimento delle competizioni (Seul '88, Barcellona'92, Pechino 2008 e Londra 2012 sono state le Paralimpiadi con il maggior afflusso di spettatori). Come la gemella olimpica, l'Atletica paralimpica si compone di gare di corsa su pista e su strada, insieme ai concorsi (salti e lanci) e prove multiple (pentathlon). Questo sport può essere praticato da atleti con disabilità intellettiva, fisica e sensoriale.

1.2 La FISPES

La promozione, l'organizzazione e lo sviluppo della pratica sportiva dell'Atletica paralimpica in Italia è svolta dalla FISPES (Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali), fino al 2016 per quanto ha riguardato le disabilità fisiche e la minorazione visiva, comprendendo, dal 2017, anche la disabilità intellettiva di elevato livello competitivo. Tale tipologia di disabilità è stata ed è gestita tuttora dalla FISDIR (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo Relazionali), mentre della sordità se ne occupa la FSSI (Federazione Sport Sordi Italia).

Tutte e tre queste organizzazioni sono Federazioni Sportive Nazionali del Comitato Italiano Paralimpico e curano ed organizzano l'attività di base ed agonistica per gli atleti con relativa disabilità.



La Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (FISPES) vede le sue origini dalla fusione degli ex Dipartimenti Sportivi del Comitato Italiano Paralimpico (CIP): Dip. 3 Atletica Leggera, Dip. 4 Sport con le Armi, dal quale eredita la Scherma e il Tiro a Segno e dal Dip. 6 Sport con la palla per la competenza nelle Bocce.

La sua costituzione è avvenuta nell'anno 2010 in due fasi distinte e successive: il 12 giugno l'Assemblea Straordinaria dei Sodalizi afferenti agli ex Dipartimenti CIP n. 3, 4 e 6, ha approvato la Carta Statutaria e, successivamente alla ratifica dello Statuto Federale da parte del CIP, il 25 settembre si è celebrata l'Assemblea Generale che ha provveduto all'elezione del Presidente e dei Consiglieri Federali. Il 25 settembre, con l'insediamento del 1° Consiglio Federale, la FISPES è stata riconosciuta dalla Giunta Nazionale del CIP quale Federazione Sportiva Paralimpica.

Nel corso del Quadriennio Paralimpico 2008/2012 il Consiglio Nazionale CIP ha riconosciuto la Federazione Italiana Bocce e la Federazione Italiana Scherma quali Discipline Sportive Paralimpiche (DSP) e, pertanto, la FISPES ha trasferito loro tutte le competenze nelle due Discipline.

Nel periodo 2013/2017 la Federazione aveva il coordinamento e l'organizzazione delle seguenti discipline sportive: Atletica Leggera, praticabile da soggetti deambulanti e non, di tutte le disabilità fisiche e sensoriali; Tiro a Segno, per soggetti deambulanti e non, di tutte le disabilità fisiche; Rugby in carrozzina, riservata a soggetti non deambulanti con lesioni equiparabili alla tetraplegia; Calcio a 7 per disabili fisici, a cui prendono parte soggetti deambulanti affetti da cerebrolesioni lievi; Boccia, praticabile da soggetti deambulanti e non, affetti da cerebrolesioni gravi.

*Per il periodo 2018/2020 alla Federazione è demandato il coordinamento e l'organizzazione delle seguenti discipline: **Atletica Leggera**, praticabile da soggetti deambulanti e non, di tutte le disabilità fisiche, della minorazione visiva e della disabilità intellettiva e relazionale; **Rugby in carrozzina**, riservata a soggetti non deambulanti con lesioni equiparabili alla tetraplegia; **Calcio a 7** per disabili fisici, a cui prendono parte soggetti deambulanti affetti da cerebrolesioni lievi; **Powerchair Football**, praticato in carrozzina elettrica e riservato a soggetti con cerebrolesioni gravissime.*

Sempre alla FISPES è demandato il compito di valutare eventuali nuove Discipline non riferibili alle altre Federazioni Sportive Paralimpiche riconosciute dal CIP. (dal sito www.fispes.it)



1.3 WORLD PARA ATHLETICS

Il riferimento internazionale dell'attività sportiva paralimpica nel suo complesso è il Comitato Internazionale Paralimpico (IPC), mentre in specifico, per quanto riguarda l'Atletica Leggera, l'ente internazionale di riferimento è l'IPC Athletics, che dal 2017 ha assunto la denominazione World Para Athletics (WPA). Tale organismo si occupa anche di definire e aggiornare sistematicamente i Regolamenti Internazionali Tecnici e delle Classificazioni funzionali degli atleti nelle diverse categorie.

Il Regolamento Tecnico Internazionale WPA contiene tutte le Regole del Regolamento Tecnico World Athletics (WA ex IAAF, che è l'organizzazione internazionale delle Federazioni di Atletica Leggera per atleti senza disabilità) con l'indicazione delle variazioni normative e degli opportuni adattamenti: dagli attrezzi aggiuntivi (ad es. la clava nei lanci), agli ausili di gara (ad es. le artoprotesi, le carrozzine da corsa, le sedie da lancio), alle facilitazioni (ad es. i richiami vocali a scopo di orientamento e il ruolo della guida sportiva).

Tale Regolamento è il riferimento normativo al quale ricondurre tutti gli aspetti tecnici riguardanti lo svolgimento delle competizioni che vedono impegnati atleti con disabilità, affinché possano essere riconosciute le loro prestazioni agonistiche, anche se ottenute in competizioni FIDAL, ma regolarmente approvate dalla FISPEs



Periodicamente vengono pubblicati emendamenti che integrano o modificano alcune regole o parti di esse. Tutto ciò a conferma di un costante atteggiamento, sempre attento ai cambiamenti e alle necessità espresse dal movimento paralimpico attraverso i suoi rappresentanti, anche se, tuttavia, alcune decisioni, pur se a volte modificate in breve tempo, hanno suscitato non poche perplessità.

Sede dell'IPC a Bonn.



1.4 CONI - CIP

Lo schema sottostante evidenzia l'attuale impostazione organizzativa. Il CONI, emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), è autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive nazionali. Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Ente pubblico cui è demandata l'organizzazione e il potenziamento dello sport nazionale, promuove la massima diffusione della pratica sportiva (www.coni.it). È presente in 105 Province e riconosce 47 Federazioni Sportive Nazionali, tra le quali la FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera). Specularmente, grazie all'approvazione della legge 124/15 del 7 agosto 2015 sul riordino della Pubblica Amministrazione, il Comitato Italiano Paralimpico ha ottenuto il riconoscimento formale di Ente Pubblico per lo sport praticato da persone disabili, alla stregua del CONI, mantenendo il ruolo di Confederazione delle Federazioni e Discipline Sportive Paralimpiche, sia a livello centrale che territoriale (www.comitatoparalimpico.it). Il CIP riconosce 29 Federazioni Paralimpiche, tra queste la FISPES, la FISDIR e la FSSI.



Quadro sinottico relativo alla gestione dell'Atletica Leggera in Italia. Al CONI è affiliata la FIDAL, che promuove e organizza l'attività per atleti normodotati. Al CIP sono affiliate la FSSI, la FISDIR e la FISPES, che promuovono e organizzano l'attività per atleti con disabilità.



1.5 Centro di Avviamento allo Sport Paralimpico

È lo strumento che il Comitato Italiano Paralimpico istituisce a livello territoriale per promuovere l'avviamento allo sport per soggetti con qualsiasi tipologia di disabilità e favorire la formazione sportiva e la crescita di giovani talenti.



Gli atleti facenti parte di un Centro di Avviamento allo Sport Paralimpico (CASP) sono un insieme notevolmente eterogeneo: diverse sono le tipologie e il grado di minorazione, ampie possono essere le differenze d'età (la minorazione può essere congenita, acquisita in giovane età o anche conseguenza di incidenti stradali o sul lavoro, coinvolgenti soggetti adulti), molto diverse possono essere le esperienze motorio-sportive pregresse, ecc.

Sarà fondamentale, all'inizio, impostare una fase di proposte-osservazioni mirate a capire quali siano le effettive capacità di ognuno e, successivamente, programmare percorsi operativi finalizzati prioritariamente al *consolidamento* delle competenze possedute e, in un secondo tempo, a stimolare *apprendimenti* via via gradualmente sempre più complessi.

ATTIVITA' FEDERALE

Allineandosi a quanto previsto dalla FIDAL, la FISPES ha definito, a partire dalla stagione sportiva 2014, le seguenti "categorie per età".

ATTIVITA' PROMOZIONALE

- Esordienti 6-11 anni
- Ragazzi 12-13 anni

ATTIVITA' ASSOLUTA

- Cadetti 14-15 anni
- Allievi 16-17 anni
- Juniores 18-19 anni
- Promesse 20-22 anni
- Seniores 23 anni e oltre

A differenza della FIDAL, nel rispetto del Regolamento Internazionale WPA, la FISPES inserisce nel settore agonistico federale anche la categoria Cadetti. Per quanto riguarda l'attività Promozionale, i giovani atleti avranno una classificazione "di massima" (non sono previste le categorie regolamentari) e dovranno essere in possesso del Certificato di Idoneità sportiva Non Agonistica.



1.6 Il Regolamento Tecnico WPA

L'attuale Regolamento Tecnico WPA ha avuto pubblicazione nel febbraio del 2023.

Si compone di tre Parti:

- La **Parte A** tratta i temi di carattere generale: definizione degli Organismi di riferimento, competizione riconosciute e disposizioni riguardanti, tra gli altri, gli ambiti di applicazione, le interpretazioni e gli emendamenti.
- La **Parte B** definisce i livelli delle competizioni, i criteri di eleggibilità degli atleti e i riferimenti per la loro classificazione in classi funzionali (categorie), i principi che regolano l'utilizzo degli ausili quali le protesi o le carrozzine da corsa, le regole disciplinari e le modalità di effettuazione dei reclami.
- La **Parte C** riporta le regole di competizione e si divide in sezioni:
 - Sez. 1 Definisce ruoli e funzioni degli Ufficiali Internazionali;
 - Sez. 2 Definisce le regole generali di competizione;
 - Sez. 3 Riporta le norme che regolano le gare su pista;
 - Sez. 4 Riporta le norme che regolano i concorsi;
 - Sez. 5 Riporta le norme che regolano le competizioni indoor;
 - Sez. 6 Riporta le norme che regolano le gare su strada;
 - Sez. 7 Definisce i criteri e le modalità per presentare un reclamo;
 - Sez. 8 Riporta i criteri per la ratifica di un record;
 - Sez. 9 Riporta i criteri per poter ricevere la medaglia (Guide)

Il Regolamento viene completato da due Appendici:

- Appendice 1: riporta il peso dei diversi attrezzi suddiviso per età, genere e categoria di appartenenza.
- Appendice 2: riporta i criteri di riferimento per i possibili accorpamenti di categorie nelle diverse specialità.



1.7 Attività paralimpica: la situazione italiana

Prima di analizzare le diverse norme che regolamentano l'Atletica Paralimpica, si ritiene opportuno fare un po' di chiarezza su aspetti che caratterizzano la situazione italiana.

1.7.1 Protocollo FISPES – FIDAL – FISDIR

Il 17 luglio 2015 i Presidenti della FISPES Sandrino Porru e della FIDAL Alfio Giomi hanno firmato un protocollo d'intesa verso un'integrazione sempre più concreta tra Atletica olimpica e paralimpica. Uno dei pilastri fondamentali di tale intesa riguarda lo snellimento delle procedure per l'inserimento e la partecipazione degli atleti FISPES alle gare FIDAL, sulla base dei dettami dei rispettivi Regolamenti tecnici internazionali. È quindi possibile, su richiesta dei Delegati territoriali FISPES agli omologhi FIDAL, l'inserimento di gare paralimpiche in una Manifestazione FIDAL. Ricevuta l'approvazione la Manifestazione diverrà una competizione del Calendario ufficiale FIDAL-FISPES.

È doveroso precisare che gli atleti paralimpici potranno partecipare a tali competizioni solo dopo essere stati iscritti dalla propria Società sportiva FISPES al portale federale delle iscrizioni on-line. L'atleta paralimpico parteciperà, quindi, come atleta FISPES; solo in questo modo verrà rispettato il dettato del protocollo tra le due federazioni e sarà possibile avere anche regolare copertura assicurativa in caso di necessità.

Il 7 febbraio 2019 tali istanze sono state riprese in un nuovo Protocollo di intesa allargato e sottoscritto anche dalla FISDIR.

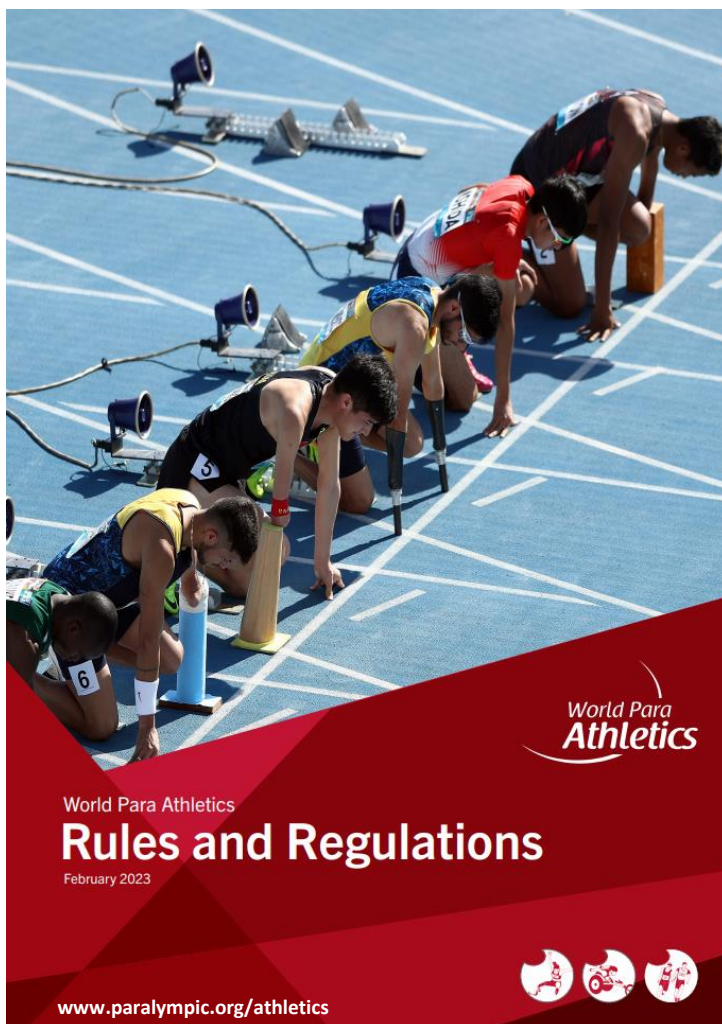
1.7.2 Certificazioni idoneità sportiva

Si ritiene necessario riportare tale precisazione perché diversi atleti paralimpici risultano tesserati anche per Società sportive FIDAL: attualmente ciò è in contrasto con la normativa in materia di tutela della salute. Al tesserato FIDAL viene richiesta la visita di idoneità agonistica ai sensi del D.M. 18-2-1982, mentre le norme riguardanti **l'idoneità agonistica degli atleti con disabilità sono regolate dal D.M. 4-3-1993**. L'atleta con disabilità che richiedesse l'idoneità sportiva agonistica è tenuto a presentare al Medico il proprio certificato di disabilità, che impedirà al Medico stesso di poter rilasciare un'idoneità sportiva agonistica ai sensi del D.M. 18-2-1982. Tale situazione non permetterà, conseguentemente, il tesseramento di tale atleta alla FIDAL. Qualora il Presidente di una Società sportiva procedesse comunque al tesseramento di tale atleta alla FIDAL si assumerebbe rischi e responsabilità, anche penali, assolutamente rilevanti. **L'atleta-guida deve avere l'idoneità sportiva agonistica ai sensi del D.M. 18-2-1982.**



Il Regolamento Tecnico

WPA 2023



Impostazione per una facile consultazione

Nella maggior parte delle occasioni nelle quali risulta utile la consultazione delle norme regolamentari, molto tempo viene dedicato alla ricerca di quale possa essere la pagina giusta per il necessario controllo. Distrarci tra numerose regole che vengono elencate senza una sequenza logica che ne favorisca il ritrovamento immediato, risulta il più delle volte poco gradevole.

Per permettere, quindi, una veloce consultazione delle norme che sia necessario verificare, si è ritenuto opportuno riportarle conservando la sequenza temporale con la quale si svilupperà la competizione.

- Per prime sono state elencate le regole di riferimento per le fasi che precedono la competizione, quando gli atleti e le eventuali attrezzature dovranno recarsi, o essere portate, alla “camera di chiamata” (call room).
- Successivamente sono state riportate le norme riguardanti le fasi iniziali della competizione.
- Si è passati poi alla regolamentazione delle diverse situazioni di gara.
- Per ultime sono state analizzate le norme riguardanti le fasi conclusive della competizione, i criteri per il riconoscimento di eventuali Record e le modalità di reclamo in caso di contestazione.

Un sommario iniziale indicante l'argomento trattato dalle singole regole, con la pagina di riferimento, favorirà ulteriormente la rapidità nella ricerca.

Per una maggior facilità di fruizione, inoltre, si è ritenuto utile non riportare le varie norme nella loro completezza, ma solamente i passaggi chiarificatori della regola stessa associati ad una immagine.

Tale impostazione crediamo possa risultare idonea non solo alla consultazione del personale preposto all'applicazione rigorosa delle norme regolamentari, quali i Giudici di gara, ma, data la facilità di approccio consentita dalla sinteticità dello scritto accompagnato da immagini chiarificatrici dello stesso, favorire la massima divulgazione degli aspetti più importanti che definiscono e normano l'Atletica paralimpica. Nella maggior parte dei casi i diverbi e le controversie che coinvolgono Giudici di gara e Dirigenti di Società o Atleti nascono dalla mancata conoscenza delle regole che determinano il corretto confronto sportivo. Siamo certi che il loro (doveroso) apprendimento favorirà rapporti più sereni e una maggior consapevolezza del difficile, particolare e delicato ruolo svolto da chi è preposto al controllo dello svolgimento corretto delle competizioni.



2 LE CATEGORIE

Poiché nelle norme regolamentari si fa riferimento alle diverse categorie di appartenenza degli atleti, per una maggior comprensione delle stesse verrà di seguito riportato un prospetto riassuntivo che permetta di districarsi rapidamente nel meandro di numeri che contraddistinguono gli atleti stessi in relazione alla loro disabilità e alle possibilità funzionali.

È opportuno evidenziare, innanzitutto, il procedimento di **classificazione**, mediante il quale all'atleta viene assegnata una specifica categoria.

Prima di poter effettuare competizioni, l'atleta con disabilità ritenuto idoneo alla pratica sportiva agonistica deve chiedere, mediante la Società sportiva di appartenenza, di essere classificato. Tale procedura può essere di livello nazionale, se l'atleta è all'inizio del percorso sportivo o non intende gareggiare all'estero, o internazionale, per poter essere ammesso anche alle competizioni sovranazionali quali Campionati Europei, Mondiali o Paralimpiadi. A seconda del livello richiesto verrà esaminato da una Commissione Classificatrice nazionale o internazionale. Di tale Commissione fanno parte Medici e Tecnici classificatori. La prima fase consiste nell'esame clinico, per la rigorosa valutazione delle capacità funzionali residue, che in relazione alla disabilità possono riguardare le capacità visive (acuità e campo visivo), le qualità fisiche (forza e mobilità articolare), la coordinazione, le capacità intellettive. Successivamente si passa all'esecuzione pratica dei gesti specifici di gara e si conclude con l'osservazione dell'atleta in competizione. In caso di disabilità senza evoluzione, ad es. amputazione ad un arto, l'atleta viene definito con *status* **Confermato**; se invece si trattasse di disabilità con probabile/possibile variazione delle condizioni, ad es. particolari cerebrolesioni, l'atleta viene definito con *status* **Rivedibile**, indicando la data di revisione per un controllo delle condizioni stesse.

È importante, comunque, evidenziare il fatto che in qualunque momento, in caso di aggravamento della propria condizione di disabilità, l'atleta può richiedere una ulteriore visita per una eventuale riclassificazione in altra categoria.

La categoria di appartenenza viene attribuita con l'assegnazione di un numero preceduto da una lettera:

- **T** (Track) nel caso di un atleta che compete nelle **Corse** o nei **Salti**,
- **F** (Field) per gli atleti che competono nei **Lanci**.



2.1 Quadro sinottico delle categorie

T/F 11-12-13

Non vedenti e ipo vedenti

T/F 20

Disabilità intellettiva e relazionale

T/F 31-32-33-34

Cerebrolesioni (in carrozzina)

T/F 35-36-37-38

Cerebrolesioni (deambulanti)

F 40-41

Bassa statura

T/F 42-43-44

Compromissioni arti inferiori (senza protesi)

T/F 45-46-47

Compromissioni e/o amputazioni arti superiori

T 51-52-53-54 (Corse in carrozzina)

Lesioni midollari e assimilati

F 51-52-53-54-55-56-57 (Lanci da seduti)

Lesioni midollari e assimilati

T/F 61-62-63-64

Amputazioni arti inferiori (con uso di protesi)

T 71-72

Cerebrolesioni che competono nel Frame running



Di seguito si riportano gli aspetti essenziali che caratterizzano le diverse categorie. Per eventuali approfondimenti è necessario consultare la pubblicazione relativa ai Profili funzionali: **Classification – Rules and Regulations, WPA Bonn 2023**.



Minorazione visiva

Cat. T/F 11-12-13



L'atleta di cat. T11 è cieco. Nelle corse necessita sempre di avere al fianco un/una atleta-guida. Anche nei salti è necessaria una guida che con indicazioni verbali favorisca l'effettuazione di una idonea rincorsa.



Nei lanci, l'atleta F11 viene accompagnato in pedana dalla guida, che può anche orientarlo verbalmente durante il lancio.



L'atleta di cat. T/F12 è ipovedente: nelle corse, nei salti e nei lanci l'utilizzo di una guida è facoltativo.

L'atleta di cat. T/F 13 è ipovedente, con maggior residuo visivo della cat. 12. In nessuna specialità è possibile l'utilizzo di guide.



Disabilità intellettiva e relazionale

Cat. T/F 20



Gli atleti delle cat. T/F 20 sono caratterizzati da disabilità intellettiva e relazionale. Per questi atleti, a livello agonistico, non vi sono adattamenti regolamentari e le specialità previste sono tutte quelle inserite nel programma di Atletica Leggera per normodotati. Nelle competizioni di World Para Athletics, invece, il numero di gare è limitato: alle Paralimpiadi di TOKYO 2020 le specialità riservate a tale categoria sono state i 400m, i 1500m, il Salto in Lungo e il Getto del Peso.



Cerebrolesioni (in carrozzina)

Cat. T/F 31-32-33-34



Gli atleti delle cat. T/F 31-32-33-34 sono caratterizzati da cerebrolesioni importanti che, in relazione alla categoria, non permettono la deambulazione, oppure è possibile camminare con grande difficoltà. Anche l'equilibrio è molto carente, sia statico sia dinamico. In qualsiasi caso non è possibile effettuare una corsa funzionale. Sono previste le gare di corsa in carrozzina e i lanci da seduto. Per la cat. 31 è prevista solo la specialità del lancio della Clava.

Per gli atleti delle cat. T32-34 le distanze di gara delle corse in carrozzina variano in relazione alla categoria di appartenenza.



Per gli atleti delle cat. T31 e T32 il programma gare a livello internazionale ha sostituito le gare di corsa in carrozzina con le specialità del *Frame running* (vedi cat. T71-72).

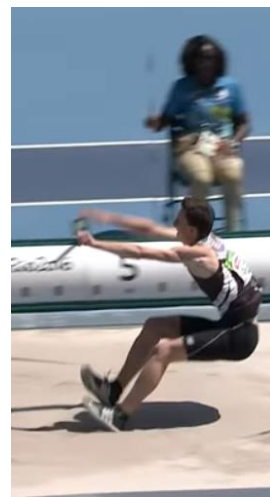


Cerebrolesioni (deambulanti)

Cat. T/F 35-36-37-38



Gli atleti delle cat. T/F 35-36-37-38 sono caratterizzati da cerebrolesioni meno importanti, che permettono la corsa, i lanci e il salto in Lungo (non sono previsti il Triplo e l'Alto). La cat. T/F 38 definisce gli atleti in possesso dei minimi requisiti di disabilità.



Bassa statura

Cat. F 40-41



Gli atleti delle cat. F40-41 sono caratterizzati da bassa statura; per l'inserimento in tali categorie è necessario sommare l'altezza alla lunghezza dell'arto superiore e rimanere all'interno dei valori definiti. L'altezza maggiore è prevista nella cat. 41. I lanci sono le uniche specialità programmate per queste categorie.



Compromissioni arti inferiori e assimilati

Cat. T/F 42-43-44



Gli atleti delle cat. T/F 42-43-44 sono caratterizzati da compromissioni agli arti inferiori, articolari e muscolari. Nella cat. T/F 42 le compromissioni, monolaterali o bilaterali, sono al ginocchio o sopra di esso; nella cat. T/F 43 le compromissioni sono bilaterali al di sotto del ginocchio; nella cat. T/F 44 le compromissioni sono monolaterali sotto il ginocchio. In competizione questi atleti possono utilizzare ortesi ma non protesi.



Amputazioni arti superiori e assimilati

Cat. T/F 45-46 T 47



Gli atleti delle cat. 45-46-47 sono caratterizzati da amputazioni agli arti superiori. Nella cat. T/F 45 vi è amputazione bilaterale sopra il gomito, nella cat. T/F 46 l'amputazione è monolaterale sopra il gomito (con eventuale amputazione sotto il gomito nell'altro arto) o bilaterale sotto il gomito e nella cat. T47 l'amputazione è monolaterale sotto il gomito. Anche in queste categorie è possibile l'inserimento di atleti non amputati, ma con impedimenti funzionali a carico di spalla, gomito o polso. Per la cat. T47 (non esiste la F47) il programma gare è limitato alle corse (solo 100, 200 e 400m) e salti in estensione ed elevazione, formando categoria unica con la 46. Nei lanci vengono classificati come F46.



Particolare situazione è quella dell'atleta russo Prokopyev Ivan. L'amputazione bilaterale sotto il gomito lo inserirebbe nella cat. T46, ma la contemporanea amputazione bilaterale sotto il ginocchio, ritenuta più penalizzante ai fini sportivi, lo porta ad essere classificato nella cat. T62.



Lesioni midollari e assimilati

CORSE Cat. T 51-52-53-54



Gli atleti appartenenti alle cat. 51-52-53-54 sono caratterizzati da lesioni midollari. Nella cat. T51 vengono inseriti tetraplegici con lesione ai nervi C5-C6, nella cat. T52 tetraplegici con lesione C7-C8, nella cat. T53 paraplegici con lesione T1-T7 e nella cat. T54 paraplegici con lesione T8-S4. Anche altre situazioni assimilabili quali spina bifida, poliomielite, amputazioni, ecc. possono essere inserite in tali categorie. Per tutte le categorie sono previste tutte le specialità di corsa: dai 100m alla Maratona.



Lesioni midollari e assimilati

LANCI Cat. F 51-52-53-54-55-56-57



Gli atleti appartenenti alle cat. F51-52-53-54-55-56-57 sono caratterizzati da lesioni midollari. A differenza delle corse, dove le categorie sono 4, nei lanci sono state definite 7 categorie (erano 8 fino al 2014) perché la differente localizzazione della lesione midollare comporta un numero maggiore di variabilità funzionale nell'effettuazione dei gesti tecnici delle diverse specialità dei lanci. Il numero di cat. più basso (51) indica la lesione spinale più alta; viceversa il numero più alto (57) indica la lesione spinale più bassa; dalla 51 alla 53 tetraplegia, dalla 54 alla 57 paraplegia. Nella cat. 55 possono essere inseriti anche atleti con disarticolazione dell'anca, nella cat. 56 con amputazione bilaterale sopra il ginocchio e nella cat. 57 con amputazione mono o bilaterale sotto il ginocchio.

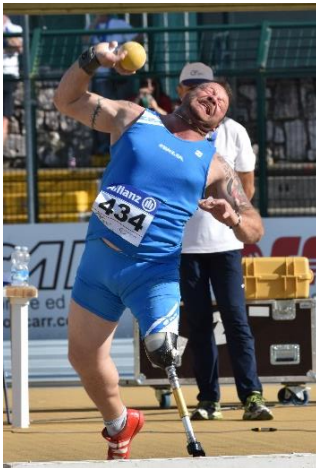


Amputazioni arti inferiori e assimilati

Cat. T/F 61-62-63-64



Gli atleti delle cat. T/F 61-62-63-64 sono caratterizzati da amputazioni degli arti inferiori: bilaterale sopra o attraverso il ginocchio (cat. 61), bilaterale sotto il ginocchio (cat. 62), monolaterale sopra o attraverso il ginocchio (63), monolaterale sotto il ginocchio (64). In tali categorie gli atleti utilizzano le protesi nell'effettuazione delle competizioni.



Cerebrolesioni importanti

Cat. T 71-72



Gli atleti delle cat. T 71-72 sono caratterizzati da lesioni cerebrali (spasticità, atetosi, atassia) di grado significativo. Entrambe le categorie, maggiormente la 71, evidenziano importanti difficoltà di deambulazione autonoma; la 72 è caratterizzata da una miglior azione propulsiva degli arti inferiori e un maggior controllo del busto. Diversi atleti della cat. 71 necessitano di assistenza per l'avvicinamento e il posizionamento alla linea di partenza. Attualmente è prevista nel programma internazionale solo la specialità dei 100m.



Cap. 3

Regolamento Tecnico: La Call Room



3 REGOLAMENTO TECNICO: CALL ROOM

3.1 CALL ROOM: tempi e modalità di ammissione



Reg. 5 para 5

L'atleta deve presentarsi in Call room nei tempi e con la necessaria documentazione di riconoscimento prescritta dal Regolamento della competizione.

Qualora l'atleta si presentasse oltre i tempi prestabiliti il Giudice valuterà le giustificazioni addotte dall'atleta relative al ritardo. Se tali giustificazioni venissero ritenute valide e comprovate (ad es. ritardi dei trasporti ufficiali dell'Organizzazione, pubblicazione errata degli orari di Call room, ecc.) l'atleta verrà ammesso alla competizione. Se non fosse possibile un controllo immediato delle giustificazioni l'atleta verrà ammesso alla competizione in condizione "sub iudice"; se al successivo controllo tali giustificazioni venissero giudicate inammissibili verrà riportata la dizione DNS sui risultati ufficiali della gara e l'atleta non potrà partecipare ad altre gare nella stessa Manifestazione.



3.2 MASH: Massima altezza con protesi bilaterale

Agli atleti delle cat. 61 e 62, cioè con amputazione bilaterale degli arti inferiori che utilizzano protesi in gara, durante la visita di classificazione viene definita l'altezza massima (MASH) che gli stessi atleti possono avere indossando le protesi da competizione. Tale misura viene inserita nel database WPA.



Reg. 6 para 12.2

L'altezza massima consentita agli atleti delle cat. 61-62 è quella definita in sede di classificazione e pubblicata sul sito WPA.

La misurazione deve essere effettuata in Call room dagli Ufficiali di gara sotto la supervisione dell'Arbitro. NON deve essere effettuata dai Classificatori, non avendo questi ultimi poteri decisionali. Se l'atleta non rientra nella misura assegnata deve cercare di risolvere il problema nel tempo di permanenza in Call room, altrimenti non viene ammesso alla competizione e segnalato con la sigla DNS.

Reg. 51 para 10 nota i

Per ratificare un eventuale Record è obbligatorio aver verificato l'altezza massima in Call room.

Nota

Nel 2018 è entrata in vigore una nuova modalità di determinazione dell'altezza massima consentita. Con l'applicazione dei nuovi algoritmi la pressoché totalità degli atleti amputati bilaterali ha avuto un abbassamento della propria altezza massima. A seguito di questa nuova procedura e delle conseguenti modifiche i Record delle cat. 61 e 62 sono stati congelati, riprendendo con le prestazioni realizzate a partire dalla stagione 2019.



3.3 Pettorali

Per gli atleti deambulanti la sistemazione dei pettorali è uguale agli atleti normodotati.



Reg. 6 para 8

Le sedie da lancio devono riportare lo stesso numero di pettorale indossato dall'atleta.

Reg. 6 para 8

Nelle corse in carrozzina il pettorale deve essere apposto posteriormente alla carrozzina stessa.

Non è necessario che l'atleta indossi il pettorale.



Reg. 6 para 8

Nelle corse in carrozzina il numero del fotofinish (cosciale) deve essere applicato sull'elmetto.



Reg. 6 para 9

Nelle corse di Frame running un pettorale deve essere indossato sul dorso dell'atleta e uno può essere applicato sul lato esterno del telaio.



3.4 Attrezzatura non conforme: generalità

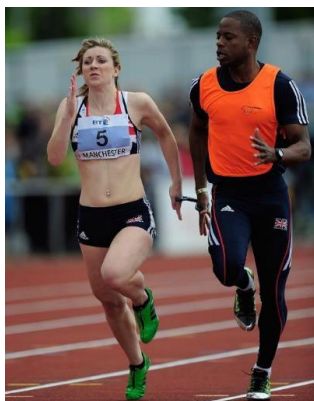


Reg. 6 para 16

È dovere dell'atleta presentarsi con l'attrezzatura prevista conforme al Regolamento. Se nei tempi previsti l'attrezzatura non risultasse conforme l'atleta non è ammesso alla gara e sui risultati ufficiali verrà indicato con DNS e YC (Ammonizione) riportante il numero della regola infranta. Se anche alla successiva gara l'attrezzatura non fosse conforme verrà emessa una seconda Ammonizione con esclusione da tutte le gare successive.



3.5 Mascherina e bende oculari

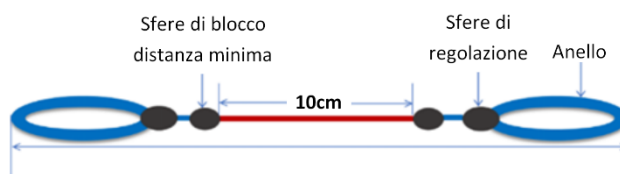


Reg. 6 para 14

Gli atleti della cat. 11 devono indossare bende oculari e occhiali oscuranti o appropriati sostituti (mascherine).

Devono essere indossati quando l'atleta lascia la camera di chiamata e vanno mantenuti per tutta la durata della gara. E' possibile, nelle gare di Salti e Lanci, togliere gli occhiali (o la mascherina) e le bende oculari tra una prova e l'altra, previa autorizzazione da parte dell'Arbitro o del Primo Giudice.

Cordino



Lunghezza massima: 30cm in pista, 50cm su strada

Reg. 6 para 15

Gli atleti delle cat. T11/12 devono essere accompagnati in gara tramite l'uso di un cordino.

Dal **1° ottobre 2018** la lunghezza massima del cordino non deve superare i 30cm nelle gare in pista e i 50cm nelle gare su strada. La distanza minima tra le sfere interne deve essere di almeno 10cm e in nessun momento della competizione può essere ridotta, pena la squalifica.



3.6 Sedia da lancio



Reg. 35 para 1a,b

La sedia da lancio deve avere un'altezza massima, comprensiva dell'eventuale cuscino di seduta, di 75cm.

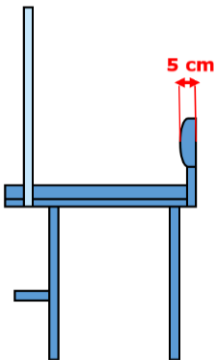
La seduta deve avere forma quadrata o rettangolare, con lati di minimo 30cm. Il fronte (dove si posizionano le ginocchia) deve essere a livello o superiore al retro.



Reg. 35 para 1c

La sedia può avere uno schienale, per dare sicurezza e stabilità; deve essere rigido e può incorporare un cuscino. Lo spessore del cuscino non deve superare i 5cm.

La struttura del telaio non deve impedire la visibilità ai Giudici.



Reg. 35 para 1e,h

La sedia può avere una barra verticale rigida, di sezione quadrata o rotonda, che non deve intervenire nella propulsione dell'attrezzo lanciato. La lunghezza della barra è indifferente.

La barra verticale può avere strati di nastro o altro materiale per favorire la presa.

Una carrozzina di uso quotidiano può essere utilizzata, deve però essere consentita la possibilità di valutazione da parte del Giudice.



3.7 Carrozzina da corsa

Reg. 14 para 1-3

Nelle competizioni riconosciute IPC le carrozzine devono avere due ruote grandi posteriormente, del diametro massimo di 70cm e una ruota più piccola anteriormente, del diametro massimo di 50cm.



Reg. 6 para 17

E' obbligatorio l'uso del casco in tutte le gare di corsa in carrozzina su pista e in strada.



Reg. 14 para 2b

La seduta da terra non deve essere maggiore di 50cm.



Reg. 14 para 1f

E' vietato l'uso di applicazioni aerodinamiche.



3.8 Frame running (cat. T71-72)



Reg. 14 para 7 a,b,c

Il telaio deve avere una sella di supporto, una piastra di supporto del corpo, il manubrio, due ruote posteriori e una anteriore. Deve essere dotato di sistema di frenatura. Non sono consentiti ingranaggi meccanici o leve allo scopo di spingere il telaio.



Reg. 14 para 8 b

La lunghezza massima è di 200cm e la larghezza massima è di 95cm, compresi gli pneumatici.



Reg. 14 para 12

Lo spostamento può avvenire solo con trazioni o spinte da parte dei piedi

Reg. 14 para 8f

Per sicurezza l'atleta può essere legato alla piastra di supporto del corpo con una cintura o un tutore ortopedico. Le mani possono essere legate al manubrio.

Reg. 14 para 9 a,b

Le ruote gonfiate non devono avere un diametro superiore a 72cm. Le ruote posteriori possono avere una protezione solo internamente.



3.9 Assistenza e Accompagnamento

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo che indica le possibilità di assistenza che il Regolamento garantisce agli atleti di diverse categorie, per le necessità di accompagnamento, di orientamento, di trasferimento sull'ausilio di competizione, di sistemazione dei blocchi di partenza, ecc.

Cat.	Gara	Atleta-guida
T11	Corse	Reg. 7 para 7 Devono essere accompagnati da un atleta-guida in tutte le specialità. Reg. 7 para 11 Dai 5000m in poi gli atleti-guida possono essere due.
T12	Corse	Reg. 7 para 7 La presenza dell'atleta-guida è facoltativa. Reg. 7 para 11 Dai 5000m in poi gli atleti-guida possono essere due.
Cat.	Gara	Blocchi di partenza
T 12, 20, 35-38, 42-47, 61-64, 71-72	Corse	Reg. 7 para 13 Dietro richiesta è possibile chiedere aiuto all'Assistente allo Starter per la sistemazione dei blocchi di partenza, oppure il Delegato Tecnico può autorizzare l'accompagnamento di un componente del Team dell'atleta.
T 71-72	Corse	Reg. 7 para 13 nota ii Dietro richiesta, per la corretta sistemazione alla linea di partenza è possibile avere un accompagnatore. Lo stesso dovrà abbandonare l'area di gara prima della partenza



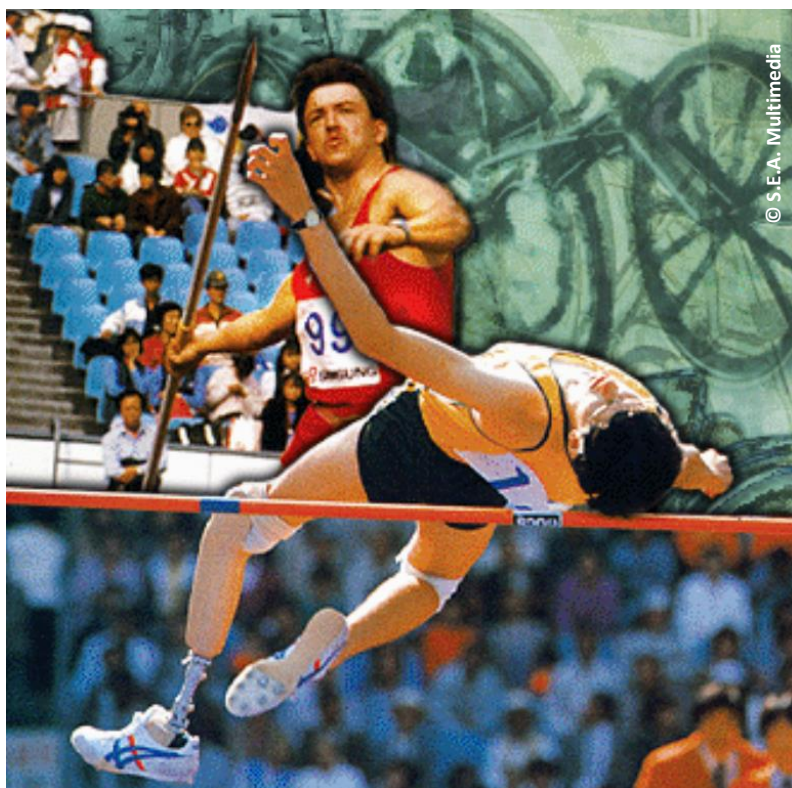
T12	Corse	Reg. 7 para 13 nota iii Per questioni di sicurezza, l'atleta può essere accompagnato dalla Call room alla zona di gara. Prima della partenza l'accompagnatore dovrà lasciare la zona di competizione.
Cat.	Gara	Guida di pedana - Accompagnatore
T11	Salti	Reg. 7 para 18 Gli atleti di questa categoria hanno diritto a due Guide di pedana per l'assistenza in competizione.
T12	Salti	Reg. 7 para 20 Gli atleti di questa categoria hanno diritto ad una Guida di pedana per l'assistenza in competizione.
F 11-12	Lanci	Reg. 7 para 16 Gli atleti di queste categorie hanno diritto ad una Guida di pedana per il corretto orientamento.
F 31-33; 51-54	Lanci	Reg. 7 para 14 Gli atleti di queste categorie hanno diritto ad un accompagnatore che garantisca il trasferimento in sicurezza sulla sedia da lancio e l'adeguata chiusura delle cinghie.



Per questioni di sicurezza un atleta T12 che gareggi senza guida (per particolari situazioni anche T13), può essere accompagnato, previa autorizzazione, dalla Call room alla zona di gara. Prima della partenza l'accompagnatore dovrà lasciare la zona di gara stessa.



Regolamento Tecnico: la Gara



4 REGOLAMENTO TECNICO: LA GARA

4.1 Gare miste



Reg. 4 **Gare miste (di categoria)**

Nel caso in cui le competizioni siano aperte alla partecipazione di atleti di più categorie, l'accorpamento delle stesse deve presentare almeno due delle tre seguenti caratteristiche:

- Similarità della compromissione (ad es. forza muscolare ed ipertonìa spastica);
- Interessamento delle stesse regioni corporee
- Comparabili prestazioni sportive.



Reg. 4 para 8 **Gare miste (di genere)**

Competizioni di genere misto (M e F) possono essere effettuate nei Concorsi e nelle Corse dai 5000m e oltre, quando vi siano pochi concorrenti (con fogli gara e classifiche separate). Un Record ottenuto da un/una atleta in una gara di corsa mista non può essere omologato.



4.2 Partenza deambulanti: blocchi, corsie, assistenza



Reg. 16 para 1

L'uso dei blocchi di partenza e la posizione a 4 appoggi sono **obbligatori** per le cat.:

- 11-12-13 e Atleti-guida;
- 20.



Reg. 16 para 1

L'uso dei blocchi di partenza è **facoltativo** (è possibile utilizzare anche un solo blocco) per le cat.:

- 35-36-37-38;
- 42-43-44-45-46-47;
- 61-62-63-64;
- 71-72 (Frame running).



Reg. 18 para 8 cat. T11-12

Gli atleti hanno diritto a 2 corsie (1,3,5,7).

L'utilizzo dell'atleta-guida per la cat. T12 è **facoltativo**.

Reg. 17 Nota

Se l'atleta-guida commette infrazione alle regole di partenza, la sanzione (ammonizione o squalifica) viene comminata anche all'atleta.



Nota

Gli atleti che non hanno obbligo di utilizzo dei blocchi possono usare qualsiasi posizione di partenza: a 2,3 o 4 appoggi, senza o con 1 o 2 piastre.



Reg. 6 para 12a cat. 61-62-63-64

Nelle gare di corsa l'utilizzo delle protesi agli arti inferiori è **obbligatorio**.



Reg. 6 para 13 cat. 45-47

Nelle gare di corsa l'uso della protesi agli arti superiori è facoltativo. Prima dell'inizio della competizione l'atleta deve notificare al Giudice preposto l'intenzione di utilizzare o meno la protesi. In caso di utilizzo, la protesi deve essere indossata per tutta la durata della gara. In caso di turni diversi (es. batterie e semifinali) è possibile scegliere ad ogni turno se utilizzare o meno la protesi.

Reg. 17 para 5 Nota

Per gli atleti amputati di arto superiore o braccia corte è possibile l'utilizzo di sostegni per l'appoggio del moncone o dell'arto.



Reg. 7 para 13

Atleti delle categorie T12, T20, T35-38, T42-47, T61-64 e T71-72 (Frame running) possono richiedere, tramite apposito modulo, l'aiuto dell'Assistente allo starter per il posizionamento dei blocchi. Su richiesta il Delegato Tecnico può consentire all'atleta di essere accompagnato alla partenza per il corretto posizionamento dei blocchi; l'accompagnatore dovrà allontanarsi dalla zona di competizione prima dell'inizio della gara.



Reg. 7 para 13 Nota (iii)

Per garantire un trasferimento sicuro di un atleta della cat. T12 che corre senza guida, su richiesta un assistente può accompagnare l'atleta dalla Call room fino alla zona di competizione. L'accompagnatore dovrà lasciare la zona prima dell'inizio della gara.



4.3 Partenza corse in carrozzina



Reg. 17 para 4

Al comando “set” l’atleta deve assumere immediatamente la posizione finale di partenza, tenendo la ruota anteriore a contatto del terreno dietro la linea di partenza.



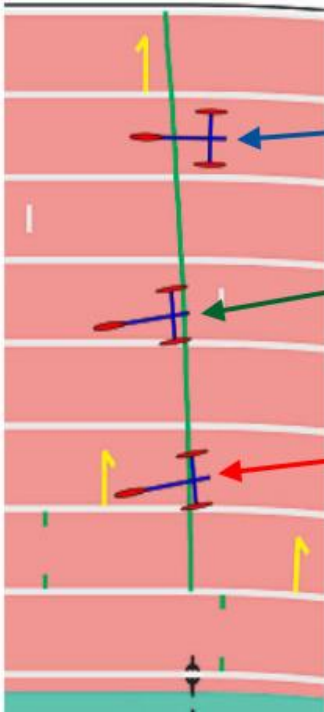
Reg. 17 para 6

Nelle gare di 800m ed oltre lo “starter” ha la facoltà di far ripetere la partenza della competizione in caso di collisione tra gli atleti nei primi 50m.



4.4 Rientro e sorpasso corse in carrozzina

4.4.1 Il rientro alla tangente



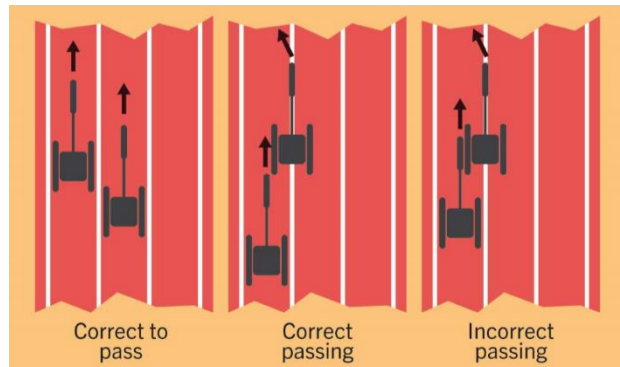
Reg. 18 para 7 Nota (iii)

Potrebbe commettere l'infrazione...
Deve rimanere in corsia!

Rientro corretto: entrambe le ruote posteriori hanno superato la tangente prima di toccare la linea interna alla corsia.

Passibile di squalifica: la ruota posteriore sinistra ha toccato la linea interna della corsia prima del superamento della tangente.

4.4.2 Il sorpasso



Reg. 18 para 4

L'atleta che tenta il sorpasso è responsabile della manovra. L'atleta superato non deve ostruire l'atleta in arrivo dal momento in cui la sua ruota anteriore sia visibile.



4.5 Corse deambulanti

4.5.1 Metodo di guida e cambio guida cat. T11-12



Reg. 7 para 9.1-2

Unico metodo di guida è essere legati con il cordino. Il cordino può collegare solamente le mani o le braccia.

Possono essere date indicazioni verbali.

Reg. 7 para 9.3

Atleti e atleti-guida devono rimanere collegati con il cordino per tutta la gara, fino al superamento del traguardo, tranne nel cambio dell'atleta-guida.



Reg. 7 para 10

L'atleta-guida non deve usare la mano "legata" all'atleta accompagnato per favorirne la propulsione.





Reg. 7 para 10

In nessun momento l'atleta-guida può *tirare o spingere* l'atleta accompagnato.

Reg. 7 para 11-12

Nelle gare di 5000m e superiori sono consentite due guide.

E' permesso un solo cambio guide

Il Delegato Tecnico è responsabile della scelta della zona del "cambio", che deve avvenire normalmente sul rettilineo opposto all'arrivo.



Reg. 7 para 12

Se un atleta T11-12 intende correre con 2 guide, tale richiesta deve essere presentata in anticipo al Delegato Tecnico, indicando sul documento di richiesta il giro nel quale verrà effettuato il cambio. Se, una volta definita la procedura con il D.T., il cambio non venisse effettuato l'atleta deve essere squalificato.



4.6 Staffette: i componenti

Reg. 23 para 11

La composizione delle staffette delle diverse categorie deve rispettare le indicazioni riportate nella sottostante tabella.

Categorie	Componenti staffetta
T11-13	Almeno un atleta T11 e non più di un atleta T13
T33-34	Almeno un atleta T33
T35-38	Non più di due atleti T38
T42-47, 61-64	Non più di due atleti T46/47
T51-52	Almeno un atleta T51
T53-54	Almeno un atleta T53

4.7 Staffetta universale

Ordine	Componenti staffetta
1^ frazione	T11-13
2^ frazione	T42-47; T61-64
3^ frazione	T35-38
4^ frazione	T33-34; T51-54



Reg. 23 para 11

La staffetta universale 4 x 100m deve essere corsa da due atleti di genere maschile e due di genere femminile e rispettare l'ordine di frazione indicato nella tabella sopra riportata.

Ogni staffetta non potrà avere più di due atleti delle cat. T13, T46/47, T38, T54. Gli altri due componenti dovranno essere scelti tra le altre categorie.



4.8 Staffette: il cambio



Reg. 23 para 8 a,d,e

Il passaggio del testimone può avvenire tra tutti componenti la staffetta (atleti e atleti-guida).

Se un atleta o atleta-guida lascia la zona cambio in anticipo può rientrarvi.

Una guida può assistere un atleta T12 al momento del posizionamento nella zona cambio e successivamente lasciare la pista prima dell'inizio della gara.



Reg. 23 para 6

Il cambio viene effettuato toccando qualsiasi parte del corpo (anche il caschetto) del successivo frazionista per le categorie:

- 42-47
- 61-64
- 33-34
- 51-52
- 53-54
- Staffetta universale

Reg. 23 para 2

Nelle staffette deambulanti e nel 1° e 2° cambio della staffetta universale la zona cambio è di **30m** (con inizio dai 20m precedenti la partenza della successiva frazione di 100m).

Nelle staffette in carrozzina e nel 3° cambio della staffetta universale la zona cambio è di **40m** (con inizio dai 30m precedenti la partenza della successiva frazione di 100m).



4.9 L'arrivo

4.9.1 Corse (cat. T11-12)



Reg. 19 para 4

Al passaggio sul traguardo l'atleta deve essere avanti all'atleta-guida. Se al fotofinish l'atleta-guida risulta avanti rispetto all'atleta la coppia viene squalificata.

4.9.2 Corse in carrozzina e Frame running



Reg. 19 para 3

I tempi vengono presi quando il centro del mozzo della ruota anteriore raggiunge il piano verticale della linea del traguardo.



Reg. 19 para 5

Nelle corse in carrozzina (cat. T32-34 e T51-54), il Giudice può determinare la conclusione di una gara, dai 1500m in poi, quando è stato superato un tempo limite. Gli atleti non arrivati vengono classificati DNF.



4.10 Concorsi

4.10.1 Tempo concesso per le prove

Reg. 24 para 17

Il tempo a disposizione per l'effettuazione della propria prova dipende dalla specialità e dal numero di concorrenti. Deve rispettare le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

N° atleti	Salto in Alto	Altri concorsi deambulanti	Lanci da seduto
Più di 3	1'	1'	1'
2 o 3	1'30"	1'	1'
1	3'	-	.
Prove consecutive	2'	2'	1'

Nei Lanci da seduto verrà aggiunto 1' tra il terzo e quarto lancio

4.10.2 Uso delle protesi

Reg. 6 para 12b

Nei **concorsi**, per le **cat. 61-64** l'uso della protesi agli arti inferiori è **facoltativo**. Prima dell'inizio della competizione l'atleta deve notificare al Giudice preposto l'intenzione di utilizzare o meno la protesi. In caso di utilizzo la protesi deve essere indossata per tutte le prove della competizione (ad es. prove di Qualificazione e Finali), altrimenti la prova viene considerata nulla.

Reg. 6 para 13

Nei **concorsi**, per le **cat. 45-47** l'uso della protesi agli arti superiori è **facoltativo**. Prima dell'inizio della competizione l'atleta deve notificare al Giudice preposto l'intenzione di utilizzare o meno la protesi. In caso di utilizzo la protesi deve essere indossata per tutte le prove della competizione, altrimenti la prova viene considerata nulla.



4.10.3 Norme comuni ai concorsi

Reg. 7 para 18

Orientamento cat. T/F 11-12

L'orientamento acustico è consentito prima, durante e dopo ogni prova. Una volta iniziata la prova è consentito solo l'orientamento acustico; il contatto fisico tra atleta e guida è consentito solo dopo che l'atleta abbia lasciato la pedana di lancio, la buca di atterraggio o il materassone del salto in alto e il Giudice abbia alzato la bandierina per il completamento della prova.



Reg. 7 para 19 **Segnalatori visivi cat. T/F 12**

Durante la competizione è permesso l'uso di segnalatori visivi (ad es. gesso, coni, bandierine...) a discrezione del Delegato Tecnico.



Reg. 7 para 22 **Segnalini**

Atleti delle cat. T/F 20, T/F 35-38, T/F 42-47 possono richiedere che i segnalini di riferimento vengano posizionati ad una distanza prestabilita. In tal caso il Giudice ai concorsi provvederà alla loro sistemazione prima della competizione.



Reg. 7 para 21 **No interventi tecnici da parte della Guida**

La Guida di pedana, o l'accompagnatore, devono limitare il loro intervento a quanto prescritto dalle regole. In caso di mancato rispetto, ad es. svolgendo attività tecnica, ci sarà un richiamo ufficiale e squalifica in caso di ripetizione.



Reg. 10 para 2 **Dispositivi misurazione prestazioni**

Nelle competizioni internazionali e per il riconoscimento di Record le misurazioni delle prestazioni devono essere fatte con dispositivi di misurazione scientifici (EDM) e nastri di acciaio, fabbricati e calibrati secondo gli standard internazionali.



Reg. 24 para 17 note viii **cat. T/F 11-12 Tempo di prova**

Nei concorsi per le categorie 11 e 12 il tempo concesso per la prova inizia quando l'atleta ha completato il processo di orientamento. Se l'atleta dovesse perdere l'orientamento e avesse necessità di riorientarsi, l'orologio verrà fermato e sarà riavviato (incluso il tempo trascorso e registrato) una volta ritrovato l'orientamento.



4.11 Salti

4.11.1 Lungo e Triplo cat. T11-12



Reg. 7 para 17-18-20

Nei Salti i concorrenti vengono orientati tramite richiami o guida. Gli atleti della cat. 11 possono avere 2 guide, gli atleti della cat. 12 possono avere 1 guida.

Gli atleti non possono essere affiancati o seguiti durante la rincorsa.



Reg. 27 para 6

L'area di stacco deve essere di 1m x 1,22m (larghezza della corsia).

Reg. 28 para 6

Il bordo anteriore dell'area di stacco deve distare da 1m a 3m dalla zona di caduta.

Reg. 27 para 10

Se un atleta "batte" prima dell'area di stacco, la misurazione verrà effettuata dal limite posteriore dell'area di stacco.

Reg. 7 para 18 Nota (ii)

La guida può posizionarsi davanti o dietro l'area di stacco, oppure accanto alla pedana o dietro la zona di atterraggio, ma non sulla tavola di stacco o nell'area di atterraggio.



4.11.2 Lungo cat. T61-64



Reg. 27 para 14

Se durante la rincorsa l'atleta perde la protesi, può proseguire nella prova o fermarsi e risistemare la protesi stessa, a condizione che rimanga nel tempo a disposizione per l'effettuazione della prova.

Se nell'atto di saltare l'atleta perde la protesi, si misura fino al punto di atterraggio della protesi, se è più vicino dell'atleta all'asse di battuta. Nel caso la protesi atterri più vicino (o più lontano) del corpo all'asse di battuta, ma a contatto con l'esterno dell'area di atterraggio, il salto viene considerato nullo.

4.11.3 Alto cat. T11-12-13

Reg. 26 para 2 Nota (i) – (ii)

Gli atleti della categoria T11 possono toccare l'asticella come aiuto per orientarsi prima di cominciare la rincorsa. Se facendo questo l'atleta fa cadere l'asticella, non verrà considerato come salto nullo.

Gli atleti delle categorie T12 e T13 possono posizionare un dispositivo visivo adeguato sull'asticella.



4.12 Lanci

4.12.1 Orientamento cat. F11-12



Reg. 7 para 16

Quando l'atleta è orientato la guida può fornire ulteriori indicazioni vocali prima, durante e dopo ogni prova. Se il Giudice di gara incaricato ritiene che la guida che fornisce orientamento acustico si trovi in posizione pericolosa, può chiedere alla guida stessa di cambiare posizione.



4.12.2 Lanci da seduti



Reg. 35 para 5

Un ragionevole lasso di tempo viene concesso per l'orientamento e l'ancoraggio della sedia di lancio.

Quando l'atleta si posiziona sulla sedia ancorata, ha un tempo massimo per vincolarsi alla sedia stessa ed effettuare quanti lanci di prova ritiene opportuno.

Il tempo massimo è:

- 4' per le cat. 32-34; 54-57
- 5' per le cat. 31; 51-53

Reg. 6 para 1.1

L'abbigliamento deve essere aderente e non impedire la visuale ai Giudici



Reg. 7 para 14

E' possibile avere in zona di gara un accompagnatore-aiutante per gli atleti delle seguenti categorie:

- 31-33
- 51-54

Per atleti di altre categorie è possibile avere assistenza tramite richiesta con specifico modulo almeno 24 ore prima della gara.



Reg. 34 para 5c; para 6

E' possibile usare guanti, come anche un guanto nella mano che non impugna l'attrezzo e fissare la mano stessa alla barra per gli atleti delle seguenti categorie:

- 31-33
- 51-53



Reg. 35 para 4

Tutte le parti del telaio, compresa la barra e il poggiapiedi, devono restare dentro il piano verticale del cerchio di pedana.

Soddisfatta tale regola la sedia può essere orientata secondo la volontà dell'atleta.





Reg. 35 para 1f

Nessuna parte del telaio, compresa la barra verticale, deve muoversi durante l'azione di lancio



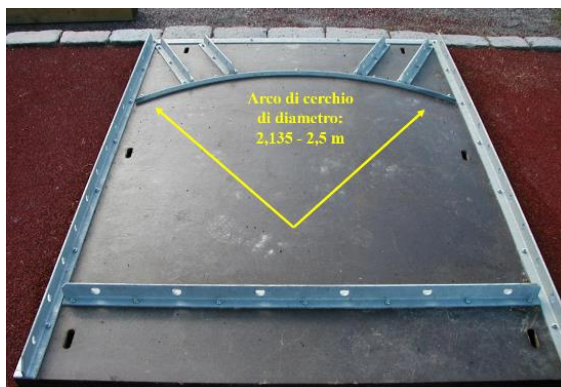
Reg. 34 para 8

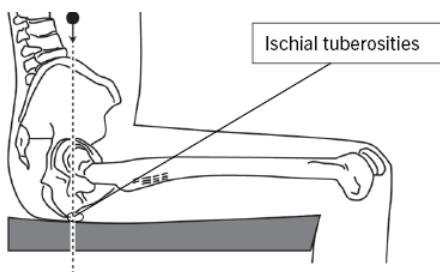
E' possibile utilizzare una pedana mobile per l'effettuazione di tutti i lanci da seduti.

Il settore di caduta è di $34^{\circ}92'$ per tutti gli attrezzi: peso, disco, giavellotto, clava.

Reg. 34 para 7d

Nella pedana mobile non deve essere presente tutto il cerchio, è sufficiente un arco di cerchio con settore di diametro compreso tra 2,135 e 2,5m.





Reg. 36 para 1

Per tutta l'esecuzione del lancio, fino alla caduta dell'attrezzo, va mantenuta la posizione seduta: dalla tuberosità ischiatica al cavo popliteo va mantenuto il contatto con il sedile.

Reg. 35 para 1b

La seduta deve essere orizzontale o inclinata all'indietro (cioè con il sedere più basso rispetto alle ginocchia).



Reg. 34 para 9b

Durante l'azione di lancio non si devono toccare le cinghie di ancoraggio della carrozzina al di fuori del piano verticale della pedana di lancio (il lancio verrebbe giudicato nullo). Se l'azione è regolare ma l'atleta vuole annullare il lancio, ciò è possibile tramite il tocco volontario delle cinghie.





Reg. 31 para 1

Per le cat. F33-34 e F52-57 il movimento di getto del Peso deve essere un'azione lineare e continua. Il Peso deve toccare o essere in prossimità del collo o del mento e la mano non deve scendere sotto tale posizione. Il lancio non deve essere effettuato dietro la linea delle spalle.

Per la cat.F32 è consentito un movimento laterale; vanno comunque mantenuti l'altezza della mano e non lo spostamento dell'attrezzo dietro la linea delle spalle.

Reg. 34 para 8 Nota (ii)

Le gare di Lancio del Disco e della Clava di tutte le categorie devono essere effettuate nella pedana provvista di gabbia.



4.12.3 Misurazioni lanci da seduti

Reg. 34 para 11

La misurazione di ogni lancio deve essere effettuata immediatamente dopo ogni prova:

- Dal segno più vicino lasciato dal Peso o dal Disco al bordo interno dell'arco di cerchio della pedana, lungo una linea che passa per il centro del cerchio della pedana;
- Da dove la testa del Giavellotto tocca per prima il terreno al bordo interno dell'arco di cerchio della pedana, lungo una linea che passa per il centro del cerchio della pedana;
- Dal primo punto di contatto con il terreno di qualsiasi parte della Clava al bordo interno dell'arco di cerchio della pedana, lungo una linea che passa per il centro del cerchio della pedana;

N.B. In deroga a tale norma, a livello nazionale, è possibile procedere alle misurazioni dopo l'effettuazione dei 6 lanci consecutivi.



4.13 Competizioni in contemporanea

Reg. 5 para 2

Se un atleta è iscritto ad una gara di corsa e a un concorso, o a due gare di concorsi che si svolgono in contemporanea, il Giudice preposto può modificare l'ordine con il quale gli atleti svolgono le prove; tuttavia, se l'atleta non si presenta quando indicato, si considera "passato" il turno.

La modifica nell'ordine di effettuazione delle prove NON è consentita solo nello svolgimento del turno di finale.



4.13.1 Corse su strada (in carrozzina)



Reg. 49 para 2

Non devono essere previsti, per le carrozzine, partenze, arrivi o segmenti di percorso su erba o superfici non asfaltate.

Reg. 49 para 8

Gli atleti in carrozzina possono portare con loro borracce di ristoro.



Reg. 49 para 15 *Drafting*

E' proibito correre in scia (tenere una distanza inferiore a 5m per 1 minuto) di un atleta di altra categoria o diverso genere.



4.13.2 Corse su strada (deambulanti)



Reg. 49 para 5 Nota (i)

Gli atleti deambulanti possono effettuare una partenza unica, ma l'ordine d'arrivo deve prevedere classifiche separate.



Reg. 49 para 13

Gli atleti delle cat. T11-12 possono utilizzare 2 guide, con cambio ai:

- 10, 20, 21,1 o 30 Km in Maratona,
- 10 Km in Mezza maratona,
- 5 Km nella 10Km.

La gara deve svolgersi in buone condizioni di luminosità.



5 REQUISITI PER L'OMOLOGAZIONE DI RECORD ITALIANO

(VEDI VADEMECUM FISPEs 2023)

Punto 4

para 3.4.4

Sono omologabili come primati nazionali solo le prestazioni ottenute nelle seguenti Manifestazioni:

- Gare del Calendario agonistico federale
- Gare organizzate o sanzionate da World Para Athletics

Para 3.4.5

Per le prestazioni ottenute nei Campionati Italiani istituzionali, in gare all'estero sanzionate WPA, o comunque in presenza di un Delegato Tecnico WPA o convocato Fispes, sarà sufficiente la ricezione dei Risultati ufficiali.

Para 3.4.6

Per le prestazioni ottenute in altre Manifestazioni è necessaria la compilazione del Verbale di Omologazione di Primato Italiano (presente sul sito FISPEs) e l'invio alla Segreteria Federale entro 48 ore dal conseguimento del record.

Para 3.4.9

Per l'omologazione di un Record nazionale non è necessario il controllo antidoping.

Para 3.4.9

La documentazione attestante un record nazionale deve essere inviata dalla Società sportiva di appartenenza dell'atleta.

Para 3.4.12

La rilevazione dell'anemometro (ove previsto) va sempre riportata e allegata al Verbale di gara. Per essere omologato il record deve essere conseguito con vento favorevole non superiore a +2.00 m/s.

Para 3.4.13

I primati nei concorsi possono essere misurati con due diverse modalità:

- da un Giudice Ufficiale con una barra o rotella metrica in acciaio;
- con strumento di misurazione scientifica (EDM) approvato e confermato da un Giudice Ufficiale addetto alle misurazioni.



para 3.4.15

Lanci – Controllo attrezzi. Oltre al controllo pre-gara, l'attrezzo deve sempre essere controllato e verificato in caso di primato.

Para 3.4.16

Atleti stranieri – Le prestazioni ottenute dagli atleti stranieri, anche se tesserati per Società sportive italiane, non possono essere considerate valide per il miglioramento dei record nazionali.

Para 3.4.17

Non eleggibilità internazionale – Tutte le prestazioni ottenute da atleti con classificazione nazionale che, in sede di prima classificazione internazionale vengono riconosciuti Non Eleggibili, devono essere rimosse dalla lista dei primati nazionali.

Para 3.4.18

Nei casi previsti dal para 3.4.17 deve essere recuperata la prestazione ex-ante, che era precedentemente riconosciuta come primato nazionale.

Para 3.4.19

Nel caso non sia possibile recuperare la prestazione come previsto dal para 3.4.18 si applicherà quanto disposto per i Record Vacanti.

Para 3.4.20

La norma prevista dal para 3.4.17 non si applica in casi di non eleggibilità sopraggiunta riguardante atleti già in possesso di classificazione internazionale.

Para 3.4.21

Cambio classificazione – Le prestazioni ottenute da atleti con classificazione nazionale che, in sede di classificazione internazionale, modificano la categoria di appartenenza, devono essere rimosse dalla lista dei primati nazionali.

Para 3.4.22

Riclassificazioni - Le prestazioni ottenute da atleti che cambino categoria a seguito di ri-classificazione, non perdono il riconoscimento dei primati ottenuti nella categoria di appartenenza prima della modifica.





VERBALE DI OMOLOGAZIONE DI PRIMATO ITALIANO

GARA: _____

MASCHILE FEMMINILE

Nella gara _____
 durante la Manifestazione _____
 organizzata da _____
 svoltasi sul campo / percorso _____
 alle ore _____, il giorno _____, come da programma a suo tempo approvato,
 il concorrente _____ (cod. tessera _____)
 classe _____ tesserato per la Società _____
 ha conseguito il risultato di _____
 (cifre) (lettere)

Altre informazioni utili (condizioni atmosferiche, tipo e stato della pista o della pedana, ecc):

Tipo di cronometraggio: MANUALE AUTOMATICO

Partecipanti alla gara n. _____

Attrezzo usato: PERSONALE DI ALTRO CONCORRENTE DEL CAMPO

Alla verifica tecnica dell'attrezzo, prima e dopo la gara, le sue caratteristiche erano le seguenti:

Peso Kg.: _____
 (cifre) (lettere)

Materiale di costruzione: _____

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che il risultato è stato ottenuto nel pieno rispetto delle Norme del Regolamento Tecnico Internazionale World Para Athletics.

 NOME E COGNOME DELL'ARBITRO

 FIRMA

CONVALIDA DEL PRESIDENTE DELLA GIURIA D'APPELLO (O GIUDICE D'APPELLO)

 NOME E COGNOME

 FIRMA



<i>GIUDICI</i>		
	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Mansione</i>
1		
2		
3		
4		
5		
6		<i>MISURATORE UFFICIALE</i>
7		<i>ANEMOMETRISTA</i>
8		<i>GIUDICE DI PARTENZA</i>
9		<i>ADDETTO PHOTOFINISH</i>

<i>CRONOMETRISTI</i>			
	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Tempo</i>	<i>Marca e Matricola del cronometro</i>
1			
2			
3			
4			

Il Referente Nazionale di disciplina, approva l'omologazione del risultato in base alle indicazioni del presente referto e in base agli appositi controlli effettuati.

Data: ____/____/____

Visto della Segreteria Federale

Data: ____/____/____



6 REQUISITI PER L'OMOLOGAZIONE DI RECORD INTERNAZIONALE

Reg. 51 para 1 **Requisiti degli atleti**

I Record internazionali possono essere conseguiti da atleti che abbiano la licenza internazionale e una classificazione con status Confermato (C) o Rivedibile (R) con data di Revisione programmata dopo lo svolgimento della competizione.

Reg. 51 para 2 **Requisiti della competizione**

Ad eccezione delle gare di lancio condotte come da regolamento e delle gare su strada, nessun record può essere omologato se ottenuto in gare miste (vedi Reg. 4 para 8 a pag. 47 del presente Manuale).

Reg. 51 para 17.b **Misurazioni corse**

Per le gare di corsa fino agli 800m (comprese le staffette 4 x 400m), verranno omologate solo le prestazioni registrate con Fotofinish completamente automatico approvato. **Nota:** modalità di rilevazione e parametri del vento come da norme WA (ex IAAF).

Per le gare dai 1500m in poi è possibile anche la registrazione con cronometraggio manuale. (Reg. 51 para 22)

Reg. 51 para 19 **Misurazioni concorsi**

Le prestazioni Record nei concorsi devono essere misurate da tre Giudici di gara utilizzando un nastro o barra di acciaio calibrati e certificati, o da un apparecchio scientifico di misurazione approvato e confermata da un Giudice di misurazione qualificato. **Nota:** modalità di rilevazione e parametri del vento come da norme WA (ex IAAF).

Nei Lanci, dopo la misurazione del Record l'attrezzo verrà segnato e il Direttore Tecnico preposto dovrà verificare la conformità alle regole previste in merito.



<https://s.natvimg.com>



Reg. 51 para 8,9,10

Modulo di registrazione

Il modulo di richiesta per l'approvazione di un Record internazionale è necessario per le prestazioni ottenute in competizioni approvate WPA. Al modulo, debitamente compilato, vanno allegati:

- Il programma della Manifestazione
- Il risultato ufficiale
- Il fotofinish e lo zero control test (per le gare ove previsto)
- Informazioni utili

I Record verranno ratificati solo se ottenuti in Manifestazioni condotte in conformità con le regole antidoping nazionali e WADC.

In caso di Record di atleti delle cat.T61-62, gli stessi dovranno sottoporsi a misurazione MASH in Call Room.

Nota su controllo Antidoping

Se nella Manifestazione è presente la Commissione Antidoping con un programma di controlli pre definito, può verificarsi il caso che un Record internazionale possa essere ratificato anche nel caso l'atleta non abbia effettuato il controllo antidoping.



WORLD RECORD



APPLICATION FORM FOR A RECORD
Track Event



Email Records@WorldParaAthletics.org within 72 hours of a record being achieved. This form must be completed and dispatched within 30 days of the Record performance to:	World Para Athletics International Paralympic Committee Adenaurallee 212-214, 53113 Bonn GERMANY
APPLICATION IS HEREBY MADE FOR THE RATIFICATION OF THE FOLLOWING RECORD, IN SUPPORT OF WHICH THE BELOW INFORMATION IS SUBMITTED <i>(Please type or use block capitals; tick where appropriate)</i>	

World Record Regional Record

APPLICATION DATA							
Event (e.g. 100m)							<input type="checkbox"/> Men <input type="checkbox"/> Women
Record Time Claimed							
Full Name of Athlete							
Country of Athlete							
SDMS ID		DOB		D		M	Y
Sport Class	Class Status						
Name of Competition							
Date of Event	Time of Event						
City	Country						
Name of Stadium							

RESULTS OF COMPETITION			
	Name	Country of Athlete	Result
1 st			
2 nd			
3 rd			

FOR RELAY ONLY: All the team's competitors' names are required in running order:

	Sport Class	SDMS ID	First name	Family name
1				
2				
3				
4				

STARTER	
I certify that the start of the race was in accordance with the relevant World Para Athletics Rules.	
Make of Start Information System (if applicable)	
Reaction Time (if applicable)	
Starter	
Signature	

FULLY AUTOMATIC TIMING	
A fully automatic, correctly aligned, electrical timing device was used. I confirm the time above.	
Make of Timing Device (if applicable)	
Official Time Recorded	
Chief Photo Finish Judge	
Signature	



APPLICATION FORM FOR A RECORD
Track Event



HAND TIMING (if applicable)					
I, the undersigned official timekeeper of the event mentioned on this form, do hereby certify that the time set opposite my signature was the exact time recorded by my watch and that the watch used by me has been certified and approved by my National Federation.					
Time		Name		Signature	
Time		Name		Signature	
Time		Name		Signature	
I confirm that the above Timekeepers exhibited their watches to me and that the times were as stated.					
Name of Chief Timekeeper					
Signature					

WIND MEASUREMENT (if applicable)	
Type and Make of Wind Gauge	
Wind Speed in the Direction of Running	
Wind Gauge Operator	
Signature	

DOPING CONTROL					
I certify that there was random in-competition anti-doping testing (as a minimum) at the above-mentioned competition and the tests conducted were in accordance with the procedures laid down in the relevant World Para Athletics Rules.					
Date of Doping Control		D		M	Y
Name of Official					
Status					
Signature					

MAXIMUM ALLOWABLE STANDING HEIGHT CONTROL (for sport classes T/F61 and T/F62 ONLY)	
I certify that the actual height of the athlete with bilateral low limb impairment in his/her competition leg prostheses does not exceed his/her Maximum Allowable Standing Height (MASH), and I certify that the measurements were done in accordance with the World Para Athletics Classification Rules and Regulations.	
Name of Classifier/Technical Official	
Status	
Signature	

GUARANTEE BY REFEREE	
I hereby certify that all the information recorded on this form is accurate, that the officials conducting the competition were duly qualified and that the appropriate World Para Athletics Rules were complied with.	
Referee	
Signature	

THE FOLLOWING MUST BE ENCLOSED WITH THIS APPLICATION	
The printed programme of the Competition, the complete results of the event including the reaction times (if applicable), the Photo Finish and Zero Test image in the case of a track record where Fully Automatic Timekeeping was in operation.	
Additional Information For Historical Purposes	
Weather Conditions	
Intermediate Times (if applicable)	

Name of the Technical Delegate:
(if applicable)

Signature:



APPLICATION FORM FOR A RECORD
Field Event



Email Records@WorldParaAthletics.org within 72 hours of a record being achieved. This form must be completed and dispatched within 30 days of the Record performance to:	World Para Athletics International Paralympic Committee Adenaurallee 212-214, 53113 Bonn GERMANY
APPLICATION IS HEREBY MADE FOR THE RATIFICATION OF THE FOLLOWING RECORD, IN SUPPORT OF WHICH THE BELOW INFORMATION IS SUBMITTED <i>(Please type or use block capitals; tick where appropriate)</i>	

World Record Regional Record

APPLICATION DATA							
Event (e.g. High Jump)							<input type="checkbox"/> Men <input type="checkbox"/> Women
Record Height/ Distance Claimed							
Full Name of Athlete							
Country of Athlete							
SDMS ID		DOB		D		M	Y
Sport Class			Class Status				
Name of Competition							
Date of Event			Time of Event				
City			Country				
Name of Stadium							

RESULTS OF COMPETITION			
	Name	Country of Athlete	Result
1 st			
2 nd			
3 rd			

IMPLEMENTS CONTROL JUDGE <i>(if applicable)</i>			
I hereby certify that the implement used in the record claimed has been examined by me after the performance and conforms exactly with the relevant World Para Athletics Rules. I further certify the following implement used is freely available worldwide.			
Manufacturer			
Model		Measured Weight	
IAAF Certification No. <i>(if applicable)</i>			
Implement Control Judge			
Signature			

SCIENTIFIC MEASUREMENT DEVICE <i>(if applicable)</i>	
Type and Make of Device	
Measurement Judge	
Signature	



APPLICATION FORM FOR A RECORD
Field Event



FIELD JUDGES					
We hereby certify that the measurement stated opposite our signatures is exact as measured in accordance with the World Para Athletics Rules.					
Distance or Height		Name		Signature	
Distance or Height		Name		Signature	
Distance or Height		Name		Signature	

WIND MEASUREMENT (if applicable)	
Type and Make of Wind Gauge	
Wind Speed in the Direction of Running	
Wind Gauge Operator	
Signature	

Throwing Frame Measurement and Inspection	
I certify that the Throwing Frame was measured and inspected in the Call Room or at the competition area prior to the commencement of the event, and that the above mentioned Throwing Frame complies with the requirements set under Rule 35.	
Technical Official	
Signature	

DOPING CONTROL					
I certify that there was random in-competition anti-doping testing (as a minimum) at the above-mentioned competition and the tests conducted were in accordance with the procedures laid down in the relevant World Para Athletics Rules.					
Date of Doping Control		D		M	Y
Name of Official					
Status					
Signature					

MAXIMUM ALLOWABLE STANDING HEIGHT CONTROL (for sport classes T/F61 and T/F62 ONLY)	
I certify that the actual height of the athlete with bilateral low limb impairment in his/her competition leg prostheses does not exceed his/her Maximum Allowable Standing Height (MASH), and I certify that the measurements were done in accordance with the World Para Athletics Classification Rules and Regulations.	
Name of Classifier/Technical Official	
Status	
Signature	

GUARANTEE BY REFEREE	
I hereby certify that all the information recorded on this form is accurate, that the officials conducting the competition were duly qualified and that the appropriate World Para Athletics Rules were complied with.	
Referee	
Signature	

THE FOLLOWING MUST BE ENCLOSED WITH THIS APPLICATION
The printed programme of the Competition, the complete results of the event , Copy of the Judges' Score Sheet , Official Results .

Name of the Technical Delegate:
(if applicable)

Signature:



7 RECLAMI: MODALITA'

Reg. 50 para 2

Il reclamo relativo al risultato o alla condotta di gara deve essere presentato entro 30' dall'annuncio ufficiale del risultato di quella competizione.

Reg. 50 para 3

Ogni protesta deve, **in prima istanza**, essere presentata verbalmente all'Arbitro da un atleta o da un rappresentante della Squadra, ma solo se si sta partecipando allo stesso turno di gara a cui si riferisce il reclamo. Nel caso l'Arbitro non sia raggiungibile il reclamo va presentato al T.I.C.

In seconda istanza può essere presentato alla Giuria d'Appello entro 30':

- a) dall'annuncio ufficiale del risultato corretto dalla decisione presa dall'Arbitro;
- b) dal responso negativo dato a coloro che hanno presentato il reclamo, quando non c'è alcuna modifica del risultato.

Deve essere per iscritto e firmato dall'atleta o da qualcuno che agisca per conto suo o da un rappresentante ufficiale della squadra. Deve essere accompagnato da un deposito in denaro, che verrà trattenuto qualora l'appello non venisse accettato.



8 APPENDICE 1

8.1 Pesi degli attrezzi per le diverse categorie funzionali e fasce d'età

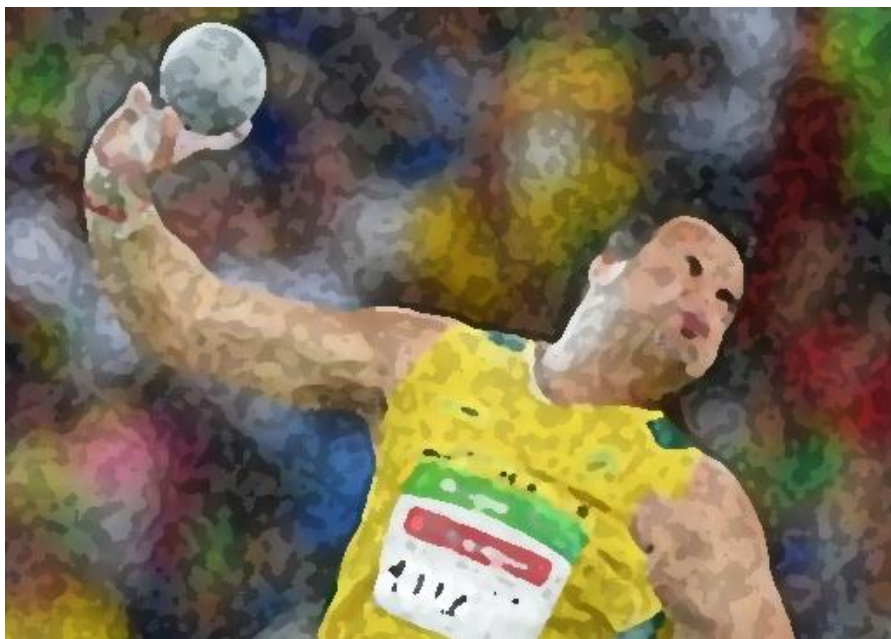
Cat. F11-13



Fascia età	Categoria	Disco M	Disco F	Giavelotto M	Giavelotto F	Peso M	Peso F
Open	F11-13	2kg	1kg	800g	600g	7,26kg	4kg
U/20	F11-13	1,75kg	1kg	800g	600g	6kg	4kg
U/17	F11-13	1,5kg	1kg	700g	500g	5kg	3kg



Cat. F20



Fascia età	Categoria	Disco M	Disco F	Giavellotto M	Giavellotto F	Peso M	Peso F
Open	F20	2kg	1kg	800g	600g	7,26kg	4kg
U/20	F20	1,75kg	1kg	800g	600g	6kg	4kg
U/17	F20	1,5kg	1kg	700g	500g	5kg	3kg



Cat. F31-38



Fascia età	Categoria	Disco M	Disco F	Giavell. M	Giavell. F	Peso M	Peso F	Clava
Open e U 20	F31	NE	NE	NE	NE	NE	NE	397g
	F32	1kg	1kg	NE	NE	2kg	2kg	397g
	F33	1kg	1kg	600g	600g	3kg	3kg	NE
	F34	1kg	1kg	600g	600g	4kg	3kg	NE
	F35	1kg	1kg	600g	600g	4kg	3kg	NE
	F36	1kg	1kg	600g	600g	4kg	3kg	NE
	F37	1kg	1kg	600g	600g	5kg	3kg	NE
	F38	1,5kg	1kg	800g	600g	5kg	3kg	NE
U 17	F31	NE	NE	NE	NE	NE	NE	397g
	F32	750g	750g	NE	NE	1kg	1kg	397g
	F33	750g	750g	500g	500g	2kg	2kg	NE
	F34	750g	750g	500g	500g	3kg	2kg	NE
	F35	750g	750g	500g	500g	3kg	2kg	NE
	F36	750g	750g	500g	500g	3kg	2kg	NE
	F37	750g	750g	500g	500g	4kg	2kg	NE
	F38	1kg	750g	600g	500g	4kg	2kg	NE



Cat. F40-46



Fascia età	Categoria	Disco M	Disco F	Giavellotto M	Giavellotto F	Peso M	Peso F
Open e U 20	F40, F41	1kg	750g	600g	400g	4kg	3kg
	F42	1,5kg	1kg	800g	600g	6kg	4kg
	F43, F44	1,5kg	1kg	800g	600g	6kg	4kg
	F45, F46	1,5kg	1kg	800g	600g	6kg	4kg
U 17	F40, F41	1kg	750g	500g	400g	3kg	2kg
	F42	1kg	1kg	700g	500g	5kg	3kg
	F43, F44	1kg	1kg	700g	500g	5kg	3kg
	F45, F46	1kg	1kg	700g	500g	5kg	3kg



Cat. 51-57



Fascia età	Categoria	Disco M	Disco F	Giavell. M	Giavell. F	Peso M	Peso F	Clava
Open e U 20	F51	1kg	1kg	NE	NE	NE	NE	397g
	F52	1kg	1kg	600g	600g	2kg	2kg	NE
	F53	1kg	1kg	600g	600g	3kg	3kg	NE
	F54	1kg	1kg	600g	600g	4kg	3kg	NE
	F55	1kg	1kg	600g	600g	4kg	3kg	NE
	F56	1kg	1kg	600g	600g	4kg	3kg	NE
	F57	1kg	1kg	600g	600g	4kg	3kg	NE
U 17	F51	750g	750g	NE	NE	NE	NE	397g
	F52	750g	750g	500g	500g	2kg	2kg	NE
	F53	750g	750g	500g	500g	2kg	2kg	NE
	F54	750g	750g	500g	500g	3kg	2kg	NE
	F55	750g	750g	500g	500g	3kg	2kg	NE
	F56	750g	750g	500g	500g	3kg	2kg	NE
	F57	1kg	750g	500g	500g	3kg	2kg	NE



Cat. F61-64



Fascia età	Categoria	Disco M	Disco F	Giavelotto M	Giavelotto F	Peso M	Peso F
Open e U 20	F61, F63	1,5kg	1kg	800g	600g	6kg	4kg
	F62, F64	1,5kg	1kg	800g	600g	6kg	4kg
U 17	F61, F63	1kg	1kg	700g	500g	5kg	3kg
	F62, F64	1kg	1kg	700g	500g	5kg	3kg



9 APPENDICE 2

9.1 La clava

Nota

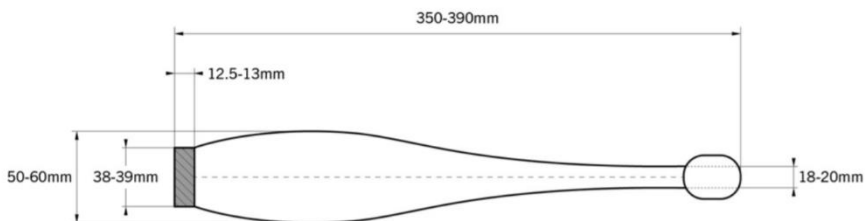
La clava, per le caratteristiche dell'attrezzo stesso, è una delle specialità ad alto indice di pericolosità. Date le tipologie di disabilità degli atleti che effettuano tale specialità (cerebrolesioni e lesioni midollari gravi), l'attrezzo potrebbe sfuggire al completo controllo dell'atleta e, al momento del rilascio, assumere traiettorie imprevedibili. Occorre, quindi, prestare particolare attenzione per garantire la sicurezza dei funzionari di gara, degli atleti in attesa, degli accompagnatori e di tutti coloro che potrebbero gravitare nel raggio d'azione di caduta dell'attrezzo.

Reg. 37

La clava è composta da quattro parti principali: una testa, un collo, un corpo e una fine. Le prime tre devono essere di legno e costituire un oggetto solido e integro, completamente liscio e privo di fori; all'estremità del corpo verrà fissata la fine, che consiste in una base cilindrica di metallo, senza rientranze, sporgenze o spigoli vivi. Il peso dell'attrezzo è di 397g.

L'attrezzo deve essere impugnato alla testa o al collo, con una sola mano, e lanciato da una posizione scelta dall'atleta, frontale o dorsale rispetto all'area di caduta.

La clava deve rispettare le caratteristiche sotto riportate.



10 SQUALIFICHE

10.1 Casistica delle cause di squalifica più frequenti

Reg. 5.4 Mancata partecipazione

L'atleta iscritto, o qualificato al turno successivo, che non si presenta alla competizione deve essere squalificato da tutte le gare alle quali risulta iscritto nella Manifestazione (salvo giustificato motivo).

Reg. 6.14 Mascherina e bende oculari

Il mancato utilizzo, il posizionamento non corretto o la perdita durante la gara della mascherina o delle bende oculari comporta la squalifica. In caso di rimozione della mascherina al termine della competizione ma prima dell'uscita dal campo gara, l'atleta deve essere ammonito. In caso di ripetizione deve essere squalificato.

Reg. 6.15 (dal 1° ottobre 2018) Obbligo uso cordino

Gli atleti della cat. T11 e della cat. T12 con atleta-guida devono utilizzare il cordino.

Reg. 6.20 (dal 1° ottobre 2018) Tipo di cordino

Se il cordino non soddisfa i requisiti indicati ai punti a), b) e c) della regola (vedi pag 34 del Manuale) l'atleta deve essere squalificato.



Reg. 7.9.3 Cordino: utilizzo fino al traguardo

Il legame con il cordino tra atleta e atleta-guida deve permanere dalla partenza fino al superamento della linea d'arrivo, ad eccezione della fase di cambio dell'atleta-guida.



Reg. 7.10 Spinte o trazioni da parte dell'atleta-guida

Se l'atleta-guida effettua trazioni o spinte sull'atleta accompagnato, la coppia deve essere squalificata.

Reg. 7.12 Mancato cambio atleta-guida

Se dopo aver richiesto e definito le modalità di cambio dell'atleta-guida il cambio non avviene, l'atleta deve essere squalificato.



Reg. 17.5 Disturbo alla Partenza

Se dopo i comandi "Ai vostri posti" o "Pronti" un atleta disturba con rumori, movimento o altro, il Giudice lo ammonisce. In caso di ripetizione lo squalifica.

Reg. 17.7 Falsa Partenza

Se un atleta parte prima del colpo di pistola la Partenza viene dichiarata falsa e l'atleta squalificato.

Reg. 18.2 (b) Ostruzione in gara

Se un atleta o atleta-guida ostruisce o danneggia volontariamente l'azione di un altro atleta deve essere squalificato.

Reg. 18.4 Sorpasso corsa in carrozzina

Se durante l'azione di sorpasso un atleta interessato (atleta in sorpasso o atleta sorpassato) infrange la specifica regola, deve essere squalificato.



Reg. 18.5 Invasione di corsia

In tutte le gare che vengono corse completamente o in parte in corsia, se durante la curva i piedi o le ruote della carrozzina calpestano o toccano linea interna della corsia assegnata, l'atleta deve essere squalificato, salvo quanto previsto dalla regola 18.6 a, d.

Reg. 19.4 Atleta-guida supera il traguardo prima dell'atleta

Se l'atleta-guida passa il traguardo prima dell'atleta guidato la coppia deve essere squalificata.

Reg. 23.5 (c) Staffetta: perdita del testimone

Se l'atleta o l'atleta-guida perdono il testimone e lo stesso non viene recuperato rispettando la regola, l'atleta deve essere squalificato.

Reg. 23.6 Staffetta: passaggio del testimone

Se il testimone viene passato al frazionista successivo al di fuori della zona cambio la squadra deve essere squalificata.



Reg. 49.15 Corsa su strada in carrozzina: scia (drafting)

L'atleta di corsa in carrozzina che sfrutta la scia, cioè rimane ad una distanza inferiore a 5m, per almeno un minuto, di un atleta di diverso genere o diversa categoria, deve essere squalificato. Le cat. 53 e 54 nelle corse su strada vengono considerate categoria unica.



